



C. C. NAPOLI
Domenica, 30 luglio 2017

C. C. NAPOLI

Domenica, 30 luglio 2017

C. C. NAPOLI

30/07/2017 Il Roma Pagina 21	
Il Posillipo vola alle finali nazionali	1
30/07/2017 Il Roma Pagina 35	
Big party per i 60 anni di "Mister Carpisa"	2
30/07/2017 Il Roma Pagina 21	
50 rana donne: record italiano per Castiglioni	4
30/07/2017 Il Roma Pagina 21	
Il Settebello finisce ko e chiude come sesto	5
30/07/2017 Il Mattino Pagina 22	
Paltrinieri contro Detti, un altro derby per l' oro nei 1500	6
30/07/2017 Il Roma Pagina 21	
Paltrinieri e Detti in gara per l' oro nei 1500 libero	8
30/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	<i>FRANCO CARRELLA</i>
Pellegrini, ancora una «E poi faccio festa»	9
30/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>
Gigante Dressel Tre ori in 90 minuti E' il nuovo Phelps	11
30/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	<i>f.car.</i>
Croazia sul trono dopo 10 anni Ungheria zittita	13
30/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 21	<i>FAUSTO NARDUCCI</i>
Quattro podi in più per Tokyo 2020	14
30/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>
Greg, sono i tuoi 1500 sl Gabri, sono i tuoi Mondiali Ma state attenti...	16
30/07/2017 TuttoSport Pagina 44-45	
30 VASCHE DA SOGNO	18
29/07/2017 corrieredellosport.it	
50 rana: record italiano per Castiglioni	20
29/07/2017 corrieredellosport.it	
Finale 1.500 sl per Paltrinieri e Detti	21
29/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali Budapest, 800 sl: oro alla Ledecy, 7ª Quadarella	22
29/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali nuoto, l' Italia è quinta nella 4x100 mista	23
29/07/2017 tuttosport.com	
Mondiali pallanuoto, Italia chiude sesta	24
29/07/2017 tuttosport.com	
Mondiali: 4x100 sl mix, Italia in finale	25
30/07/2017 Il Secolo XIX Pagina 32	
E con l' U15 en plein dei biancoazzurri	26



domenica 30 luglio 2017

quindici euro

www.romabnl.net

24 ROMA
SPORT

PALLANUOTO UNDER 15 I rossoverdi si qualificano per Savona battendo Brescia Il Posillipo vola alle finali nazionali

(1-1, 1-1, 1-1, 1-0) CN POSILLIPO: Damiano, Santangelo, Serino 1, Percuoco, Cims, Somma, Franco, Silvestri 1, Sili po, Orlandino 2, Napolitano, Parrella J., Orbinato, Romanino, De Bury. All. Mattiello NAPOLI. Tanta sofferenza, tanto sudore ma anche tanta soddisfazione per i ragazzi del Circolo Nautico Posillipo, ieri, nell'ultima partita del girone napoletano delle semifinali under 15 (nella foto). I rossoverdi vincono di misura (43) contro il Brescia Waterpolo e si aggiudicano il diritto di partecipare alle Finali Nazionali, per di più classificandosi al primo posto a pari punti con il Nuoto Catania in vir tù di una migliore differenza reti (+37 contro +33 degli etnei).

E stato un vero e proprio spareggio per l'accesso alla Final Eight.

Prima di questo match il Posillipo aveva un punto in più rispetto ai lombardi, ai quali quindi il pareggio non poteva bastare. Massima tensione e molti errori d' ambo le parti. Ma alla fine i rossoverdi si aggiudicano l'intera posta per averci creduto di più e grazie ad un gol di Orlandino a due minuti dal termine con il pallone che finisce in porta per effetto anche di una deviazione.

La squadra lombarda ha giocato alla pari con i ragazzi di Mattiello, ma ha trovato sulla sua strada il portiere rossoverde Damiano protagonista di vari interventi decisivi.

Ha diretto il fischietto internazionale Filippo Gomez, un arbitro di tutto rispetto per un match ad alto coefficiente di difficoltà.

Adesso i posillipini sono attesi all'ultima prova, quella decisiva, la Final Eight che si disputerà alla Piscina Zanelli di Savona dal 3 al 6 agosto, dove campioni uscenti si giocheranno il titolo nazionale ed incroceranno nel primo girone RN Savona, Bogliasco Bene e Campolongo Hospital RN Salerno.

BASKET Prime parole da azzurro per l'ala-pivot: «Ripagherò la stima dei tifosi e della società sul parquet»

Cuore Napoli, ingrasso: «Voglio i playoff»

di Paolo Anzani

NAPOLI. Come avevamo già largamente anticipato ieri e anche nel corso della scorsa settimana (già da mercoledì), la Generazione Vincente Cuore Napoli Basket, ha annunciato ieri l'ingresso di Tommaso Ingrassia, 26enne ala-pivot, di origini toscane (di Pescia), con trascorsi anche in A1.

Cresciuto nella Benetton Treviso, ha giocato nella Montepaschi Siena, a Chieti e nella Western Texas Community College. Nel 2015/16 ha vestito la maglia di Caserta in Serie A, poi, il ritorno in B nell'ultima stagione all'Univas Milano, dove ha totalizzato circa 9 punti a partita. Da ricordare, sempre nella serie cadetta, la parentesi

di due stagioni fa a Casinò, dove in 23 partite ha segnato 13,2 punti di media conosci da 7 mila

balzi e 1,3 assist. Ha fatto parte della Nazionale Under 16, di quella Under 18 e anche dell'Under 20. Queste le prime parole di Ingrassia: «Mi aspetto di trovare un gruppo unito, che anche nei momenti di difficoltà, riesce a far emergere il senso di appartenenza ad una maglia e ad una piazza fantastica. Sono convinto di far parte di una squadra ambiziosa e che punti in alto, guardando con fiducia anche al raggiungimento dei playoff Napoli è una città bellissima, ci sono stato tantissime volte. Mi aspetto tanto calore, cercherò di ritrarre i tifosi e la fiducia della dirigenza sul parquet».

«Con Tommaso Ingrassia abbiamo firmato un giocatore che, seppur in modo eccellente, le caratteristiche del compagno di reparto - ammette coach Cicco Posticciolo - Arriva a Napoli nel pieno della maturità tecnica e personale. Si affiderà nello spot di 4 e di 5, sfruttando al massimo le spiccate doti di duttilità tecnico-tattica, che possiede». Il d.a. partempeo Vincenzo Ruggiero, ha aggiunto: «Tommaso ha davvero tanto potenziale. Ha trascorso in A1 con Siena e Caserta, oltre ad esperienze importanti in B a Casinò e l'ultima a Milano con l'Ingram. È un giocatore che, nonostante giochi da 4 o da 5, può far male in diversi modi. Tira con il 40% circa di tre ad ha una tecnica versatile, ha un passaggio arretrato a tiro tipico di una guardia. Siamo sicuri che nei prossimi potrà compiere il decisivo salto di qualità per la sua carriera».



Tommaso Ingrassia

Il Settebello finisce così e chiude come sesto

di Sandro Compagno, ex azzurro

MONTENEGRO ITALIA

(1-1, 1-1, 3-2, 0-0)

MONTENEGRO: Scapanovič, De Bogdan, S. Radović, M. Radović, Drašković, Urošević, D. Radović, Misić, Čuković, Matić, Lasković, A. Čuković.

ITALIA: Tompovič, F. Di Felice, N. Gini, Figlioli, N. Pucetić, M. Rendić, N. Nara, Fondelli, Rizzotto, I. Basković, I. Accari, Irenko, Valerovic. All. Campagna.

ARBITRO: Brad (Sgje) Stavarica (Slo).

NOTE: Sgje: num. Montenegro 33, Italia 27.

BUDAPEST. Il Settebello conclude il Montenegro di Budapest con un pareggio, obiettivo di consolazione dopo l'eliminazione ai quarti. Come contro l'Australia, gli azzurri appaiono stanchi e giocano una gara sottotono e il Montenegro la qualità sufficienti per mettere sotto l'Italia sin dal primo quarto. E se la difesa italiana regala solo 4. Di questo. Mandare restano anche cose positive: la capacità del gruppo di ingaggiare la difficoltà, il gol della prima metà fase del terzo, le prestazioni individuali di Ruzic, il primo tiro "dentro" con il Settebello. La terna ora è gli Europei di Barcellona.

di Paolo Anzani

PALLANUOTO UNDER 15 I rossoverdi si qualificano per Savona battendo Brescia Il Posillipo vola alle finali nazionali

CN POSILLIPO BRESCIA WP

(1-1, 1-1, 1-1, 1-0)

CN POSILLIPO: Damiano, Santangelo, Serino 1, Percuoco, Cims, Somma, Franco, Silvestri 1, Sili po, Orlandino 2, Napolitano, Parrella J., Orbinato, Romanino, De Bury. All. Mattiello

di una migliore differenza reti (+37 contro +33 degli etnei). È stato un vero e proprio spareggio per l'accesso alla Final Eight.

Prima di questo match il Posillipo aveva un punto in più rispetto ai lombardi, ai quali quindi il pareggio non poteva bastare. Massima tensione e molti errori d' ambo le parti. Ma alla fine i rossoverdi si aggiudicano l'intera posta per averci creduto di più e grazie ad un gol

di Paolo Anzani

FORMULA 1 Semaforo verde alle 14 (diretta Sky e Rai) GP d'Ungheria: è dominio Ferrari Vettel in pole, Raikkonen secondo

BUDAPEST. Sebastian Vettel (volla fuori) partita dalla pole position nel GP d'Ungheria, undicesima tappa (su venti) del Mondiale 2017 di Formula 1 che si disputerà domenica sul circuito dell'Hungaroring. Il tedesco della Ferrari, leader del Mondiale, con il tempo di 1'16"756 si è messo alle spalle il compagno di scuderia Kimi Raikkonen, staccato di 168 milionesimi. In testa alla prima fila tutta rossa si piazzano le Mercedes di Valtteri Bottas e Lewis Hamilton, più lenti di 254 e 431 milionesimi rispetto a Vettel. Diamo Formula e Mercedes si piazzano le Red Bull di Max Verstappen (1'16"797) e Daniel Ricciardo (1'16"818). Il settimo tempo è di Nico Hulkenberg, che però partirà dalla 12esima posizione in quanto penalizzato per

la sostituzione del cambio sulla sua Force India. A seguirlo, le McLaren di Fernando Alonso (1'17"548) e Stoffel Vandoorne (1'17"894). Decimo cronometro Carlos Sainz su Toro Rosso (1'18"912). «Macchina incredibile, abbiamo fatto un grande progresso, mi piace tantissimo questa pista». Con Sebastian Vettel ha commentato subito dopo le pole conquistate.

PODISMO Quinta edizione, sulla distanza dei 10km Oggi la "Vallo in Corsa" chiude il circuito del Cilento

NAPOLI. Corriere di notte, sul palcoscenico illuminato a festa per San Patino: una marcia che si ripropone, per il quinto anno, a Vallo della Lucania con la "Vallo in Corsa", gara podistica di 10 km in programma oggi e valida quale 1° tappa del circuito podistico Fidal "Cilento di Corsa - Antonio Amato". L'evento di quest'anno è dedicato a Donatella Ferrar, amica e collaboratrice dello staff della "Vallo in Corsa", venuta di recente a mancare.

L'organizzazione della gara è a cura dell'Asd 3C Cilento Running Accademy e dell'associazione "Vallo in Corsa" in collaborazione con l'Asd "Cilento di corsa" e con il patrocinio del Comune di Vallo.



L'EVENTO All' Arenile di Bagnoli oltre mille invitati hanno festeggiato il compleanno dell'imprenditore Raffaele Carlino

Big party per i 60 anni di "Mister Carpisa"

C'era anche un drone. Dall'alto ha inquadrato una grande macchia bianca e blu: gli oltre mille amici che, vestiti in stile Marina Yachting, giovedì sera hanno festeggiato all'Arenile di Bagnoli il 60° compleanno di Raffaele Carlino, presidente della "Carpisa", azienda che a dispetto del suo celeberrimo marchio (la tartaruga verde) è stata velocissima nel catturare le simpatie del mercato. Nata nel 2001, oggi è una delle big del settore della pelletteria.

Qualcuno si chiederà: come ha fatto Carlino a portarsi a casa mille regali di compleanno? Ha noleggiato un tir? Niente di tutto questo. Regali non ce ne sono stati, per espresso divieto del diretto interessato: «Il più grande regalo che potete farmi è sostenere le seguenti associazioni», era scritto sull'invito con tanto di codici Iban. Si tratta della "Sos Sostenitori Ospedale Santobono Onlus" e della "Unitalsi Sezione Campania": si occupano di progetti a favore dei bambini e dei disabili. "Carlino Party", divertiti e fai del bene.

Nei suoi 16 anni di storia la "Carpisa", creata e condotta tuttora dalle famiglie di Gennaro Carlino e Luciano Cimmino, presenti all'Arenile al gran completo, ha fatto del bene anche allo sport, in particolare alle discipline acquatiche e alla pallanuoto. Al "Carlino Party" non potevano mancare, dunque, illustri esponenti dell'acqua chiara: Fabrizio Buonocore, capitano della Canottieri Napoli, Gigi Di Costanzo, che quest'anno ha spinto con i suoi gol la Cesport in serie A e Franco Porzio, presidente onorario dell'Acquachiara. Tutti ex azzurri. Dovevano essere molti di più, ma non 8 colpa di Raffaele Carlino se il suo 60° compleanno è capitato proprio in uno dei giorni cruciali dei Campionati Mondiali.

Molti degli invitati sono a Budapest a fare il tifo per il Settebello ma anche per lavoro. Come Francesco Postiglione, che nel 2004 assieme a Buonocore e Di Costanzo ha vinto con il Posillipo targato "Carpisa" l'ultimo scudetto rossoverde. O come Pino Porzio, che di quella squadra è stato l'allenatore. Acquachiara, Canottieri e Posillipo al "Carlino Party", ma anche Rari Nantes Napoli, rappresentata all'Arenile da una delle sue più belle bandiere: Mimmo Mastro giovanni. Assenti, per impegni di lavoro, Elios e Mario Marsili che sul tappeto verde sintetico del calcetto aiutano Raffaele Carlino in un'altra attività che ancora gli riesce molto bene nonostante i suoi sessant'anni: fare gol.

30 DICEMBRE
NOTTE&GIORNO
domenica 30 luglio 2017
quadrante.com
www.romanews.net

L'EVENTO All'Arenile di Bagnoli oltre mille invitati hanno festeggiato il compleanno dell'imprenditore Raffaele Carlino Big party per i 60 anni di "Mister Carpisa"



Alcuni momenti della grande serata andata in scena all'Arenile di Bagnoli

C'era anche un drone. Dall'alto ha inquadrato una grande macchia bianca e blu: gli oltre mille amici che, vestiti in stile Marina Yachting, giovedì sera hanno festeggiato all'Arenile di Bagnoli il 60° compleanno di Raffaele Carlino, presidente della "Carpisa", azienda che a dispetto del suo celeberrimo marchio (la tartaruga verde) è stata velocissima nel catturare le simpatie del mercato. Nata nel 2001, oggi è una delle big del settore della pelletteria. Qualcuno si chiederà: come ha fatto Carlino a portarsi a casa mille regali di compleanno? Ha noleggiato un tir? Niente di tutto questo. Regali non ce ne sono stati, per espresso divieto del diretto interessato: «Il più grande regalo che potete farmi è sostenere le seguenti associazioni», era scritto sull'invito con tanto di codici Iban. Si tratta della "Sos Sostenitori Ospedale Santobono Onlus" e della "Unitalsi Sezione Campania": si occupano di progetti a favore dei bambini e dei disabili. "Carlino Party", divertiti e fai del bene. Nel suo 16 anni di storia la "Carpisa", creata e condotta tuttora dalle famiglie di Gennaro Carlino e Luciano Cimmino, presenti all'Arenile al gran completo, ha fatto del bene anche allo sport, in particolare alle discipline acquatiche e alla pallanuoto. Al "Carlino Party" non potevano mancare, dunque, illustri esponenti dell'acqua chiara: Fabrizio Buonocore, capitano della Canottieri Napoli, Gigi Di Costanzo, che quest'anno ha spinto con i suoi gol la Cesport in serie A e Franco Porzio, presidente onorario dell'Acquachiara. Tutti ex azzurri. Dovevano essere molti di più, ma non 8 colpa di Raffaele Carlino se il suo 60° compleanno è capitato proprio in uno dei giorni cruciali dei Campionati Mondiali.

radio ANTENNA UNO LA TUA AZIENDA IN TUTTA LA CAMPANIA Diventa nostro partner in pubblicità



Gli riescono bene anche le sorprese. Giovedì sera all' Arenile, la sua voce 8 comparsa improvvisamente dal nulla alle ore 21.30 per salutare i suoi amici e i dipendenti della "Carpisa", che lo adorano e che lo hanno aiutato a confezionare in maniera perfetta il "Carlino Party".

Un nome per tutti: Anna Assante. Le sue prime parole, però, sono state per la famiglia: papà Gennaro, mamma Giulia, i fratelli Luisa, Maurizio e Mena. Giusto così. A proposito di Maurizio Carlino, appartengono a lui le più giovani invitate alla festa: le bellissime figlie Lorenza e Fabrizia, col naso in su a guardare i fuochi d' artificio che hanno chiuso la festa per i primi sessant' anni di mister "Carpisa".



MONDIALI DI NUOTO/2

50 rana donne: record italiano per Castiglioni

BUDAPEST. Arianna Castiglioni e Martina Carraro hanno conquistato il pass per le semifinali dei 50 metri rana femminili dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie la lombarda Castiglioni (Fiamme Gialle - Team Insubrika) ha chiuso con il 3° tempo in 30"33, registrando il nuovo record italiano.

24 ROMA
SPORT

domenica 30 luglio 2017
www.romainfo.it

BASKET Prime parole da azzurro per l'ala-pivot: «Ripagherò la stima dei tifosi e della società sul parquet»

Cuore Napoli, Ingresso: «Voglio i playoff»

di Paolo Bonaiuti

NAPOLI. Come avevamo già largamente anticipato ieri e anche nel corso della scorsa settimana (già da mercoledì), la Generazione Vincenzo Cuore Napoli Basket, ha annunciato ieri l'ingresso di Tommaso Ingresso, 26enne ala-pivot, di origini toscane (di Pescia), con trascorsi anche in A1.



Tommaso Ingresso

di due stagioni fa a Cassino, dove in 23 partite ha segnato 13,2 punti di media conosci da 7 min-

balli e 1,3 assist. Ha fatto parte della Nazionale Under 16, di quella Under 18 e anche dell'Under 20. Queste le prime parole di Ingresso: «Mi aspetto di trovare un gruppo unito, che anche nei momenti di difficoltà, riesce a far emergere il senso di appartenenza ad una maglia e ad una piazza fantastica. Sono convinto di far parte di una squadra ambiziosa e che punti in alto, guardando con fiducia anche al raggiungimento dei playoff. Napoli è una città bellissima, ci sono stato tantissime volte. Mi aspetto tanto calore, cercherò di ricambiare i tifosi e la fiducia della dirigenza sul parquet».

«Con Tommaso Ingresso abbiamo firmato un giocatore che rappresenta un ottimo acquisto per la nostra squadra», ammette coach Ciccio Posticciolo. «Arriva a Napoli nel pieno della maturità tecnica e personale. Si afferrerà nello spot di 4 e di 5, sfruttando al massimo le spiccate doti di duttilità tecnico-tattica, che possiede». Il d.a. partemopo Vincenzo Ruggiero, ha aggiunto: «Tommaso ha davvero tanto potenziale. Ha trascorso in A1 con Siena e Caserta, oltre ad esperienze importanti in B a Cassino e l'ultima a Milano con l'Innovo. È un giocatore che, nonostante giochi da 4 o da 5, può far male in diversi modi. Tira con il 40% circa di tre ad ha una tecnica versatile, ha un passaggio arretrato e uno tipico di una guardia. Siamo sicuri che con noi potrà compiere il decisivo salto di qualità per la sua carriera».

PALLANUOTO/MONDIALI

Il Settebello finisce così e chiude come sesto



Saverio Campagna, in azione

MONTENEGRO
ITALIA

(1-1, 1-1, 3-2, 0-0)

MONTENEGRO: Stojanović, De Bogdanović, Radović, M. Petrović, De Bogdanović, A. Radović, Drašković, Urošević, D. Radović, M. Petrović, M. Petrović, L. Petrović. **ITALIA:** Tompsett, F. Di Felice, N. Gini, Figlioli, N. Plescia, M. Neri, Neri, Fossati, Rizzato, I. Bolognini, A. Accardi, I. Bolognini, A. Accardi, I. Bolognini, A. Accardi. **ARBITRI:** Brad (Sg) e Stojanović (C). **NOTE:** Sg: num. Montenegro 33, Italia 27.

TENNIS

Gstaad, Fognini sfida Hartmann per il titolo

ESTERAD. Sui Tati Fognini si sfida il tedesco Yannik Hanfmann nella finale di «Safe Swiss Open», torneo appartito di un montepremi complessivo pari a 482.066 euro in corso sui campi in terra rossa di Gstaad, in Svizzera. Il numero 1 di terra, ha difeso il secondo titolo del torneo, lo spagnolo Roberto Bautista-Agut, battuto 7-6(2) 6-3 in due ore e 9 di gioco.

MONDIALI DI NUOTO/1

Pallanuoto e Detti in gara per l'oro nei 1500 libero

BUDAPEST. Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti hanno conquistato il pass per la finale dei 1500 metri stile libero maschile dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie di ieri mattina l'emiliano, meglio d'oro su questa distanza ha scosso l'oro alle Olimpiadi, ha fermato il cronometro a 14'47"11, mentre il siciliano ha toccato nei 1500 ai Giochi olimpici nel 2016 e con il tempo di 14'50"10. Per Paltrinieri secondo tempo, per Detti terzo.

MONDIALI DI NUOTO/2

50 rana donne: record italiano per Castiglioni

BUDAPEST. Arianna Castiglioni e Martina Carraro hanno conquistato il pass per le semifinali dei 50 metri rana femminili dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie la lombarda Castiglioni (Fiamme Gialle - Team Insubrika) ha chiuso con il 3° tempo in 30"33, registrando il nuovo record italiano.

PALLANUOTO UNDER 15

I rossoverdi si qualificano per Savona battendo Brescia

Il Posillipo vola alle finali nazionali

CN POSILLIPO BRESCIA WP

4

(0-1, 1-1, 1-1, 1-0)

CN POSILLIPO: Dattico, Santangelo, Setro, P. Ferraro, Cim, Somera, Franco, Silvestri, 1. Sella, Orlandini, 2. Napolitano, Parrella, J., Orlandini, Raimondo, De Bary, A. Mattiello

NAPOLI. Tanta sofferenza, tanto dolore ma anche tanta soddisfazione per i ragazzi del Circolo Nuotico Posillipo, ieri, nell'ultima partita del girone napoletano delle semifinali under 15 (ovale fino), i rossoverdi vincono di misura (4-3) contro il Brescia Waterpolo e si aggiudicano il diritto di partecipare alle Finali Nazionali, per il più classificandosi al primo posto e ai punti con 2 Nuoto Catania in vertice di una migliore differenza reti (+37 contro +33 degli elmi).

È stato un vero e proprio spargimento per l'accesso alla Final Eight. Prima di questo match il Posillipo aveva un punto in più rispetto ai lombardi, ai quali quindi il pareggio non poteva bastare. Massima tensione e molti errori d'andò. Le parti. Ma alla fine i rossoverdi si aggiudicano l'intera posta per averci ereditato di più e grazie ad un gol

di Orlandini a due minuti dal termine con il pallone che finisce in porta per effetto anche di una deviazione.

La squadra lombarda ha giocato alla pari con i ragazzi di Mattiello, ma ha trovato sulla sua strada il portiere rossoverde Damiano protagonista di vari interventi decisivi.

Ha diretto il fischietto internazionale Filippo Gomez, un arbitro di tutto rispetto per un match ad alto coefficiente di difficoltà.

Adesso i posillipini sono ammessi all'ultima prova, quella decisiva, la Final Eight che si disputerà alla Piscina Zanelli di Savona dal 3 al 6 agosto, dove campioni nazionali si giocheranno il titolo nazionale ed incontreranno nel primo girone RN Savona, Buglino, Bone e Campolongo Hospital RN Salerno.

FORMULA 1

Sernafora verde alle 14 (diretta Sky e Rai)

GP d'Ungheria: è dominio Ferrari

Vettel in pole, Raikkonen secondo

NAPOLI. Corriere di notte, sul palcoscenico illuminato a festa per San Patino: una magia che si ripropone, per il quinto anno, a Valle della Lucania con la "Vallo in Corsa", gara podistica di 10 km in programma oggi e valida quale 1° tappa del circuito podistico Fiat "Cliente di Corsa - Antonio Amato". L'evento di quest'anno è dedicato a Donatella Ferri, amica e collaboratrice dello staff della "Vallo in Corsa", venuta di recente a mancare.

L'organizzazione della gara è a cura dell'Asd 3C Cliente Running Accademia e dell'associazione "Vallo in Corsa" in collaborazione con l'Asd "Cliente di corsa" e con il patrocinio del Comune di Vallo.

Saranno tre i giri di un circuito cittadino che i runner percorreranno con partenza alle 8:30:30 ed arrivo nel suggestivo scenario di luci e colori di piazza Vittorio Emanuele. Ospite d'onore della kermesse Giorgio Calceolaro, ultramaratoneta e pluriricicista mondiale sulla distanza del 100 km.

Ad aggiudicarsi l'edizione 2016 furono Giorgio Mario Nigro, Faustino Bianco e la 3C Cliente Running Accademia. Dopo sette frazioni le classifiche generali del circuito vedono su testa Kamil Halilaj (teatistica Aurora Battipaglia), Rossana Pasella (honore Valle dell'Inferno) e la Polisportiva Atletica Camaldolese.

Stefano Scrima PIANA



PALLANUOTO/MONDIALI

Il Settebello finisce ko e chiude come sesto

(1-1, 1-1, 3-2, 0-0) MONTENEGRO: Scepanovic, Dr. Brguljan 3, Banicevic, M. Petkovic, Da. Brguljan, A. Radovic, Draskovic 2, Ukropina, D. Radovic, Misic, Cuckovic, Murisic, Lazovic. All. Gojkovic
ITALIA: Tempesti, F. Di Fulvio, N. Gitto, Figlioli, N. Presciutti, Mirarchi 2, Nora, Fondelli, Renzuto 1, Bodegas 1, Aicardi, Bertoli, Volarevic. All. Campagna
ARBITRI: Buch (Esp) e Stavridis (Gre)
NOTE: Sup. num. Montenegro 3/8, Italia 2/7.

BUDAPEST. Il Settebello conclude i Mondiali di Budapest con col Montenegro, perdendo il 5° posto, obiettivo di consolazione dopo l'eliminazione ai quarti. Come contro l'Australia, gli azzurri appaiono stanchi e giocano una gara sotto ritmo e il Montenegro ha qualità sufficienti per mettere sotto l'Italia sin dal primo quarto. E se la difesa tiene segna solo 4. Di questo Mondiale restano anche cose positive: la capacità del gruppo di reagire alle difficoltà, il bel gioco della prima fase del torneo, le prestazioni individuali di Renzuto, al primo vero "debutto" con il Settebello. La testa ora è già Europea di Barcellona.

24 ROMA SPORT

domenica 30 luglio 2017
www.romasport.it

BASKET Prime parole da azzurro per l'ala-pivot: «Ripagherò la stima dei tifosi e della società sul parquet» Cuore Napoli, ingrasso: «Voglio i playoff»

di Paolo Renzi

NAPOLI. Come avevamo già largamente anticipato ieri e anche nel corso della scorsa settimana (già da mercoledì), la General manager Vincenzo Caputo Napoli Basket, ha annunciato ieri l'ingaggio di Tommaso Ingrassia, 26enne ala-pivot, di origini toscane (di Pistoia), con trascorsi anche in A1.



Tommaso Ingrassia

di due stagioni fa a Cassino, dove in 23 partite ha segnato 13,2 punti di media conosci da 7 min-

balli e 1,3 assist. Ha fatto parte della Nazionale Under 16, di quella Under 18 e anche dell'Under 20. Queste le prime parole di Ingrassia: «Mi aspetto di trovare un gruppo unito, che anche nei momenti di difficoltà, riesce a far emergere il senso di appartenenza ad una maglia e ad una piazza fantastica. Sono convinto di far parte di una squadra ambiziosa e che punti in alto, guardando con fiducia anche al raggiungimento dei playoff».

«Con Tommaso Ingrassia abbiamo firmato un giocatore che, repona in modo eccellente, le caratteristiche del compagno di re-

parto - ammette coach Ciccio Posticciello - Arriva a Napoli nel pieno della maturità tecnica e personale. Si affiderà nello spot di 4 e di 5, affrontando al massimo le spiccate doti di diarticolata tecnica, che possiede». Il d.a. partemopo Vincenzo Ruggiero, ha aggiunto: «Tommaso ha davvero tanto potenziale. Ha trascorso in A1 con Siena e Caserta, oltre ad esperienze importanti in B a Cassino e l'ultima a Milano con l'Innima. È un giocatore che, nonostante giochi da 4 o da 5, può far male in diversi modi. Tira con il 40% circa di tre ad ha una tecnica versatile, ha un passaggio arretrato a tipo tipico di una guardia. Siamo sicuri che con noi potrà compiere il decisivo salto di qualità per la sua carriera».

PALLANUOTO/MONDIALI Il Settebello finisce ko e chiude come sesto



Montenegro 5 Italia 4

(1-1, 1-1, 3-2, 0-0)

MONTENEGRO: Scepanovic, Dr. Brguljan 3, Banicevic, M. Petkovic, Da. Brguljan, A. Radovic, Draskovic 2, Ukropina, D. Radovic, Misic, Cuckovic, Murisic, Lazovic. All. Campagna
ARBITRI: Buch (Esp) e Stavridis (Gre)
NOTE: Sup. num. Montenegro 3/8, Italia 2/7.

BUDAPEST. Il Settebello conclude i Mondiali di Budapest con col Montenegro, perdendo il 5° posto, obiettivo di consolazione dopo l'eliminazione ai quarti. Come contro l'Australia, gli azzurri appaiono stanchi e giocano una gara sotto ritmo e il Montenegro ha qualità sufficienti per mettere sotto l'Italia sin dal primo quarto. E se la difesa tiene segna solo 4. Di questo Mondiale restano anche cose positive: la capacità del gruppo di reagire alle difficoltà, il bel gioco della prima fase del torneo, le prestazioni individuali di Renzuto, al primo vero "debutto" con il Settebello. La testa ora è già Europea di Barcellona.

di Tennis

Gstaad, Fognini sfida Hartmann per il titolo

ESTIAAD. Sui Falso Fognini si sfida il tedesco Yannik Hanfmann nella finale del "Safe Swiss Open", torneo appartito di un montepremi complessivo pari a 482.066 euro in corso nei campi in terra rossa di Gstaad, in Svizzera, in l'ultima di Arma di Taggia, quarta testa di serie, ha difeso il secondo div-

verno del torneo, lo spagnolo Roberto Bautista-Agá, battuto 7-6(2) 6-3 in due ore e 9 di gioco.

MONDIALI DI NUOTO I Pallanuoti e Detti in gara per l'oro nei 1500 libero

BUDAPEST. Gregorio Paltrinieri e Detti hanno conquistato il pass per la finale dei 1500 metri stile libero maschile dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nella batteria di ieri mattina l'emiliano, meglio d'oro su questa distanza ha toccato alle Olimpiadi, ha fermato il cronometro a 14'41", mentre il siciliano toccato nei 1500 ai Giochi olimpici nel 2016 e con i 14'30" secondi, ha chiuso in 14'30". Per Paltrinieri secondo tempo, per Detti terzo.

MONDIALI DI NUOTO 50 rana donne: record italiano per Castiglioni

BUDAPEST. Arianna Castiglioni e Mattia Carraro hanno conquistato il pass per le semifinali dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie la lombarda Castiglioni (Fiamme Gialle - Team Insubria) ha chiuso con il 3° tempo in 30'33", registrando il nuovo record nazionale.

PALLANUOTO UNDER 15 I rossoverdi si qualificano per Savona battendo Brescia

Il Posillipo vola alle finali nazionali

CN POSILLIPO BRESCIA WP
4 3

(0-1, 1-1, 1-1, 1-0)
CN POSILLIPO: Dattino, Santangelo, Setro 1, Ferracane, Cimino, Somera, Franco, Silvestri 1, Sibilo, Orlandino 2, Napolitano, Parrella J., Orbanato, Raminno, De Bary. All. Mattello

NAPOLI. Tanto sofferenza, tanto sudore ma anche tanta soddisfazione per i ragazzi del Circolo Nautico Posillipo, ieri, nell'ultima partita del girone napoletano delle semifinali under 15 (nella foto), i rossoverdi vincono di misura (4-3) contro il Brescia Waterpolo e si aggiudicano il diritto di partecipare alle Finali Nazionali, per il più classificandosi al primo posto e ai punti con 2 Nuoto Catania in vertice di una migliore differenza reti (+37 contro +33 degli emoli).

È stato un vero e proprio spargimento per l'accesso alla Final Eight. Prima di questo match il Posillipo aveva un punto in più rispetto ai lombardi, ai quali quindi il pareggio non poteva bastare. Massima tensione e molti errori d'andò la partita. Ma alla fine i rossoverdi si aggiudicano l'intera posta per averci erubato di più e grazie ad un gol

FORMULA 1 Semaforo verde alle 14 (diretta Sky e Rai)

GP d'Ungheria: è dominio Ferrari Vettel in pole, Raikkonen secondo

BUDAPEST. Sebastian Vettel (nella foto) partirà dalla pole position nel GP d'Ungheria, undicesima tappa (su venti) del Mondiale 2017 di Formula 1 che si disputerà domani sul circuito dell'Hungaroring. Il tedesco della Ferrari, leader del Mondiale, con il tempo di 1'16"756 si è messo alle spalle il compagno di scuderia Kimi Raikkonen, staccato di 168 milionesimi. Dietro alla prima fila tutta rossa si piazzano le Mercedes di Valtteri Bottas e Lewis Hamilton, più lenti di 254 e 431 milionesimi rispetto a Vettel. Diamo Ferrari e Mercedes si piazzano le Red Bull di Max Verstappen (1'16"797) e Daniel Ricciardo (1'16"818). Il settimo tempo è di Nico Hulkenberg, che però partirà dalla 12esima posizione in quanto penalizzato per

di Ortlandino a due minuti dal termine con il pallone che finisce in porta per effetto anche di una deviazione.

La squadra lombarda ha giocato alla pari con i ragazzi di Matello, ma ha trovato sulla sua strada il portiere rossoverde Damiano protagonista di vari interventi decisivi.

Ha diretto il fischietto internazionale Filippo Gomez, un arbitro di tutto rispetto per un match ad alto coefficiente di difficoltà.

Adesso i posillipini sono attesa all'ultima prova, quella decisiva, la Final Eight che si disputerà alla Piscina Zanelli di Savona dal 3 al 6 agosto, dove i campioni uscenti si incontreranno il titolo nazionale ed incoronano nel primo girone RN Savona. Buglino: Biondi e Campolongo Hospital RN Salerno.

PODISMO Quinta edizione, sulla distanza dei 10km Oggi la "Vallo in Corsa" chiude il circuito del Cilento

NAPOLI. Corriere di notte, sul palcoscenico illuminato a festa per San Pantaleone: una magia che si ripropone, per il quinto anno, a Vallo della Lucania con la "Vallo in Corsa", gara podistica di 10 km in programma oggi e valida quale 1° tappa del circuito podistico "Cilento di Corsa - Antonio Amato". L'evento di quest'anno è dedicato a Donatella Ferrà, amica e collaboratrice degli staff della "Vallo in Corsa", venuta di recente a mancare.

L'organizzazione della gara è a cura dell'Asd 3C Cilento Running Accademy e dell'associazione "Vallo in Corsa" in collaborazione con l'Asd "Cilento di corsa" e con il patrocinio del Comune di Vallo.

Saranno tra i giri di un circuito cittadino che i runner percorreranno con partenza (alle 8:30) ed arrivo al suggestivo scenario di luci e colori di piazza Vittorio Emanuele. Ospite d'onore della kermesse Giorgio Calcestera, ultramaratoneta e plurivincitore mondiale sulla distanza dei 100 km.

Ad aggiudicarsi l'edizione 2016 furono Giorgio Mario Nigro, Fausto Bianco e la 3C Cilento Running Accademy. Dopo sette frazioni le classifiche generali del circuito vedono su testa Kamil Hallag (teatistica Aurora Battipaglia), Rossana Pasella (Borre Vallo dell'Intra) e la Polisportiva Atletica Camaldolese.

Stefano Scrima PAUSA



Paltrinieri contro Detti, un altro derby per l'oro nei 1500

Greg campione in carica vuole la rivincita dopo gli 800 vinti dall'amico Gabriele

BUDAPEST. Si tufferanno alle 18.38: questa è la Gara con la maiuscola, almeno per l'Italia del nuoto che è quarta, al momento, nel medagliere di questa disciplina, ed ha davanti solo il gran mondo, gli Stati Uniti di università e college dove lo sport è di casa, mica come a casa nostra. Si tufferanno per le loro ultime trenta vasche mondiali, ventinove virate che sono il punto debole di Paltrinieri, che se le azzecca per il meglio rosicchia altri decimi rispetto a quelli che già son suoi di vantaggio: Gregorio, che s'è qualificato ieri mattina con il secondo tempo (14:44.31) in corsia 5, Gabriele Detti, l'amico di sempre (e per sempre, dice il tecnico di entrambi e zio del secondo, Stefano Morini), in corsia 3, lui che ha chiuso in 14:50.10. Tra i due che s'allenano con vista mare di Ostia, nel centro federale che è diventato il santuario dei fondisti del mondo, sarà l'ucraino Romanchuk, che ha fatto il miglior tempo della vigilia: 14:44.11. Gregorio è il campione in carica. Tattica? «Lui ha la sua: deve spingere e spezzare le reni agli avversari», sostiene Morini. Per quegli 800 metri in cui è stato primo, Detti non è solo felice ma anche stanco. Oltre a quelli, in effetti, ha disputato i 400 e una frazione della 4x200, sei gare, cose da Ledecy o giù di lì. Tattica?

«Lui deve partire piano e giocarsi tutto nel suo finale», dice il tecnico. «Sensazioni positive - dice Morini - in fondo è la stessa finale da due o tre anni». Un quinto e un settimo posto, con i primati italiani non troppo distanti, proprio come la zona medaglia, prossima più di quanto suggeriscano i piazzamenti finali. Sono della 4x100 mixed stile libero e di Simona Quadarella i sussulti azzurri del sabato di gare mondiali. Il finale scivola via con il sorriso di Federica Pellegrini, sempre più leggera e sempre meno sotto pressione. È lei a presentarsi per prima ai microfoni delle tv dopo la gara e la sensazione è quella di una ragazzina che non vuole svegliarsi da un bel sogno. Oggi, insomma, si torna in acqua di nuovo. «Domani chiudo con la mista - annuncia la Divina - Devo ancora parlarne con il tecnico, ma penso proprio di sì». Figurarsi il contrario.

Non male la prestazione della staffetta azzurra con Luca Dotto in prima frazione e Silvia Di Pietro in ultima che per la finale hanno preso il posto di Ivano Vendrame ed Erika Ferraioli affiancando

22 Sport

Ferrari da sogno ma a Budapest sarà battaglia

Venti e Haikonen davanti a tutti: la partenza è la chiave per la vittoria
Ciudad Real
L'AVANTI: Si è svolta la prima gara del Gran Premio d'Ungheria. Il pilota leader è stato il finlandese Valtteri Bottas. Il secondo è stato il britannico Lewis Hamilton. Il terzo è stato il tedesco Nico Rosberg. Il quarto è stato il francese Charles Leclerc. Il quinto è stato il spagnolo Fernando Alonso. Il sesto è stato il austriaco Sebastian Vettel. Il settimo è stato il olandese Max Verstappen. L'ottavo è stato il danese Kimi Räikkönen. Il nono è stato il belga Stoffel Vandoorne. Il decimo è stato il ceco Daniel Ricciardo. Il undicesimo è stato il austriaco Alexander Albon. Il dodicesimo è stato il britannico George Russell. Il tredicesimo è stato il austriaco Esteban Ocon. Il quattordicesimo è stato il francese Pierre Gasly. Il quindicesimo è stato il austriaco Daniil Kvyat. Il sedicesimo è stato il austriaco Sebastian Vettel. Il diciassettesimo è stato il austriaco Charles Leclerc. Il diciottesimo è stato il austriaco Nico Rosberg. Il diciannovesimo è stato il austriaco Lewis Hamilton. Il ventesimo è stato il austriaco Valtteri Bottas.



Coppie di Lewis Hamilton e Valtteri Bottas partono in prima fila in Ungheria. A sinistra il pilota di Mercedes e a destra il pilota di Ferrari

Un'altra gara del Mondiale, il via alle ore 14
Stipiti
L'AVANTI: Il pilota leader è stato il britannico Lewis Hamilton. Il secondo è stato il tedesco Nico Rosberg. Il terzo è stato il austriaco Sebastian Vettel. Il quarto è stato il austriaco Daniel Ricciardo. Il quinto è stato il austriaco Alexander Albon. Il sesto è stato il austriaco Charles Leclerc. Il settimo è stato il austriaco Nico Rosberg. Il第八o è stato il austriaco Lewis Hamilton. Il nono è stato il austriaco Valtteri Bottas. Il decimo è stato il austriaco Max Verstappen. Il undicesimo è stato il austriaco Daniil Kvyat. Il dodicesimo è stato il austriaco Pierre Gasly. Il quattordicesimo è stato il austriaco Esteban Ocon. Il quindicesimo è stato il austriaco George Russell. Il sedicesimo è stato il austriaco Stoffel Vandoorne. Il diciassettesimo è stato il austriaco Kimi Räikkönen. Il diciannovesimo è stato il austriaco Charles Leclerc. Il ventesimo è stato il austriaco Lewis Hamilton.

Un'altra gara del Mondiale, il via alle ore 14
Stipiti
L'AVANTI: Il pilota leader è stato il britannico Lewis Hamilton. Il secondo è stato il tedesco Nico Rosberg. Il terzo è stato il austriaco Sebastian Vettel. Il quarto è stato il austriaco Daniel Ricciardo. Il quinto è stato il austriaco Alexander Albon. Il sesto è stato il austriaco Charles Leclerc. Il settimo è stato il austriaco Nico Rosberg. Il第八o è stato il austriaco Lewis Hamilton. Il nono è stato il austriaco Valtteri Bottas. Il decimo è stato il austriaco Max Verstappen. Il undicesimo è stato il austriaco Daniil Kvyat. Il dodicesimo è stato il austriaco Pierre Gasly. Il quattordicesimo è stato il austriaco Esteban Ocon. Il quindicesimo è stato il austriaco George Russell. Il sedicesimo è stato il austriaco Stoffel Vandoorne. Il diciassettesimo è stato il austriaco Kimi Räikkönen. Il diciannovesimo è stato il austriaco Charles Leclerc. Il ventesimo è stato il austriaco Lewis Hamilton.

Paltrinieri contro Detti, un altro derby per l'oro nei 1500

Greg campione in carica vuole la rivincita dopo gli 800 vinti dall'amico Gabriele
Montecatini di Val di Pesa
L'AVANTI: Il pilota leader è stato il britannico Lewis Hamilton. Il secondo è stato il tedesco Nico Rosberg. Il terzo è stato il austriaco Sebastian Vettel. Il quarto è stato il austriaco Daniel Ricciardo. Il quinto è stato il austriaco Alexander Albon. Il sesto è stato il austriaco Charles Leclerc. Il settimo è stato il austriaco Nico Rosberg. Il第八o è stato il austriaco Lewis Hamilton. Il nono è stato il austriaco Valtteri Bottas. Il decimo è stato il austriaco Max Verstappen. Il undicesimo è stato il austriaco Daniil Kvyat. Il dodicesimo è stato il austriaco Pierre Gasly. Il quattordicesimo è stato il austriaco Esteban Ocon. Il quindicesimo è stato il austriaco George Russell. Il sedicesimo è stato il austriaco Stoffel Vandoorne. Il diciassettesimo è stato il austriaco Kimi Räikkönen. Il diciannovesimo è stato il austriaco Charles Leclerc. Il ventesimo è stato il austriaco Lewis Hamilton.



Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti in acqua durante la gara dei 1500 metri



Alessandro Miressi e Federica. Gli azzurri hanno chiuso in 3'2482, fermandosi a 27 centesimi dal primato della Nazionale (3'2455 a Londra 2016).

«Sapevo che sarebbe stata una finale difficile commenta l'azzurra allenata da Christian Minotti e tesserata con le Fiamme Rosse e il CC Aniene già lo era qualificarmi. Avrei voluto migliorare il mio record. Sapevo anche di non avere le carte vincenti in questa gara perché abbiamo improntato la preparazione la preparazione sui 1500. Comunque questo mondiale resta eccezionale».

Clamoroso il risultato del 21enne americano Calae Dressel, che ha conquistato tre ori in un'ora: 50 sl, 100 farfalla e 4x100 mista. Da aggiungere a quello nei 100 sl precedentemente conquistato.



MONDIALI DI NUOTO/1

Paltrinieri e Detti in gara per l'oro nei 1500 libero

BUDAPEST. Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti hanno conquistato il pass per la finale dei 1.500 metri stile libero maschili dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie di ieri mattina l'emiliano, medaglia d'oro su questa distanza lo scorso anno alle Olimpiadi, ha fermato i cronometri a 14'44"31; mentre il toscano bronzo nei 1500 ai Giochi olimpici nel 2016 e oro negli 800 mercoledì, ha chiuso in 14'50"10. Per Paltrinieri secondo tempo; per Detti terzo crono.

24 ROMA
SPORT

BASKET Prime parole da azzurro per l'ala-pivot: «Ripagherò la stima dei tifosi e della società sul parquet»

Cuore Napoli, Ingresso: «Voglio i playoff»

di Paolo Ruffini



Tommaso Ingresso

NAPOLI. Come avevamo già largamente anticipato ieri e anche nel corso della scorsa settimana (già da mercoledì), la General manager Vincenzo Cuore Napoli Basket, ha annunciato ieri l'ingaggio di Tommaso Ingresso, 26enne ala-pivot, di origini toscane (di Pescia), con trascorsi anche in A1.

balzi e 1,3 assist. Ha fatto parte della Nazionale Under 16, di quella Under 18 e anche dell'Under 20. Queste le prime parole di Ingresso: «Mi aspetto di trovare un gruppo unito, che anche nei momenti di difficoltà, riesce a far emergere il senso di appartenenza ad una maglia e ad una piazza fantastica. Sono convinto di far parte di una squadra ambiziosa e che punti in alto, guardando con fiducia anche al raggiungimento dei playoff. Napoli è una città bellissima, ci sono stato tantissime volte. Mi aspetto tanto calore, cercò di riappare i tifosi e la fiducia della dirigenza sul parquet».

domenica 30 luglio 2017
www.romainlinea.it

PALLANUOTO/NDIAI

Il Settebello finisce così e chiude come sesto



Savio Campagna, ex azzurro

MONTENEGRO ITALIA

(1-1, 1-1, 3-2, 0-0)

MONTENEGRO: Scapanovič, De Bogdanović, Banićević, M. Petrović, De Bogdanović, A. Petrović, Drašković, Urošević, D. Radović, Mikić, Čuković, Mikić, Lazarević, A. Čuković.

ITALIA: Tompović, F. Di Felice, N. Gini, Figlioli, N. Plescia, M. Neri, Z. Neri, Fonticoli, Rizzotto, I. Basković, I. Accardi, Irenko, Valenčević, A. Campagna.

ARBITRI: Brach (Esp) e Stavridis (Giri)

NOTE: Spg. num. Montenegro 33, Italia 27.

BUDAPEST. Il Settebello conclude il Montenegro di Budapest con la sconfitta per 5-3. In questo Montenegro, perdendo il 5° posto, obiettivo di consolazione dopo l'eliminazione ai quarti. Come contro l'Australia, gli azzurri appaiono stanchi e giocano una gara sotto ritmo e il Montenegro fa qualità sufficienti per mettere sotto l'Italia sin dal primo quarto. E se la difesa italiana regala solo 4. Di questo Montenegro restano anche cose positive: la capacità del gruppo di reagire alle difficoltà, il bel gioco della prima fase del torneo, le prestazioni individuali di Ruzica, il primo uomo "dentro" con il Settebello. La lotta tra i due Europei di Barcellona.

TEMIS

Gstaad, Fognini sfida Hartmann per il titolo

ESTAAD. Sul l'alto Fognini si sfida il tedesco Yannik Hanftmann nella finale di "Safe Swiss Open". Swiss Open, torneo ad invito di un monteprene complessivo pari a 482.060 euro in corso sui campi in terra rossa di Gstaad, in Svizzera. Il torneo di Arma di Taggia, quarta testa di serie, ha sfornato il secondo favorito del torneo, lo spagnolo Roberto Bautista-Agut, battuto 7-6(2-6) 3-6 in due ore e 9 di gioco.

MONDIALI DI NUOTO/1 Paltrinieri e Detti in gara per l'oro nei 1500 libero

BUDAPEST. Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti hanno conquistato il pass per la finale dei 1500 metri stile libero maschili dei Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie di ieri mattina l'emiliano, medaglia d'oro su questa distanza lo scorso anno alle Olimpiadi, ha fermato i cronometri a 14'44"31; mentre il toscano bronzo nei 1500 ai Giochi olimpici nel 2016 e oro negli 800 mercoledì, ha chiuso in 14'50"10. Per Paltrinieri secondo tempo; per Detti terzo crono.

MONDIALI DI NUOTO/2 50 rana donne: record italiano per Castiglioni

BUDAPEST. Arianna Castiglioni e Martina Carraro hanno conquistato il pass per le semifinali dei 50 metri rana femminile ai Mondiali di nuoto di Budapest. Nelle batterie la lombarda Castiglioni (Flaminio Giulio - Team Insubria) ha chiuso con il 3° tempo in 30"33, registrando il nuovo record nazionale.

PALLANUOTO UNDER 15 Il Posillipo vola alle finali nazionali

CN POSILLIPO BRESCIA WP

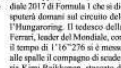
4	3
---	---

(0-1, 1-1, 1-1, 1-0)
CN POSILLIPO: Dattico, Santangelo, Setro, P. Ferraccio, Cim, Somma, Franco, Silvestri, 1. Sella, Orlandino, 2. Napolitano, Parrella, J. Orbanato, Rannimmo, De Bury, A. Mattello

NAPOLI. Tanto sofferenza, tanto sudore ma anche tanta soddisfazione per i ragazzi del Circolo Nuotico Posillipo, ieri, nell'ultima partita del girone napoletano delle semifinali under 15 (avola foto). I rossoverdi vincono di misura (4-3) contro il Brescia Waterpolo e si aggiudicano il diritto di partecipare alle Finali Nazionali, per il più classificandosi al primo posto a pari punti con il Nuovo Catania in vertice di una migliore differenza reti (+37 contro +33 degli emuli).

È stato un vero e proprio spargimento per l'accesso alla Final Eight. Prima di questo match il Posillipo aveva un punto in più rispetto ai lombardi, ai quali quindi il pareggio non poteva bastare. Massima tensione e molti errori d'amba. Le parti. Ma alla fine i rossoverdi si aggiudicano l'intera posta per averci erabato di più e grazie ad un gol

FORMULA 1 GP d'Ungheria: è dominio Ferrari Vettel in pole, Raikkonen secondo



NAPOLI. Corriere di notte, sul palcoscenico illuminato a festa per San Patino: una magia che si ripropone, per il quinto anno, a Valle della Lancia con la "Valle in Corsa", gara podistica di 10 km in programma oggi e valida quale 1° tappa del circuito podistico Fiat "Cliente di Corsa - Antonio Amato". L'evento di quest'anno è dedicato a Donatella Ferri, amica e collaboratrice dello staff della "Valle in Corsa", venuta di recente a mancare.

PODISMO Quinta edizione, sulla distanza dei 10km Oggi la "Valle in Corsa" chiude il circuito del Cilento

Saranno tre i giri di un circuito cittadino che i runner percorrono con partenza alle 8:30:30 ed arrivo sul suggestivo scenario di luci e colori di piazza Vittorio Emanuele. Ospite d'onore della kermesse Giorgio Calcestrera, ultramaratoneta e pluriricampione mondiale sulla distanza del 100 km.

Ad aggiudicarsi l'edizione 2016 furono Giorgio Mario Nigro, Faustino Bianco e la SC Cilento Running Academy. Dopo sette frazioni le classifiche generali del circuito vedono su testa Karim Hallaj (teatistica Aurora Battipaglia), Rossana Pasella (Aurora Valle dell'Inferno) e la Polisportiva Atletica Camaldolese.

Stefano Scrima PIANA

C. C. NAPOLI

Pellegrini, ancora una «E poi faccio festa»

Fede sesta con la mista a stile libero, oggi con la mista classica chiude una rassegna che le ha regalato un oro leggendario

Un quinto posto, e ai 350 metri l'Italia era quarta nel passaggio tra Federica Pellegrini e Silvia Di Pietro: Fede ha urlato per spingere la romana, ma la medaglia azzurra nella 4x100 si uomini-donne resta un desiderio: quinti come due anni fa in 3'24"89 (record italiano del 2016 a Londra, 3'24"55). Per Luca Dotto (48"71), Alessandro Miressi (48"27, peccato non essere tornato sotto i 48" lanciati), Fede (53"49) e Silvia (54"42) una prova generosa e d'orgoglio in mezzo ai più grandi del mondo dalla corsia numero 2 accanto alla Russia, mentre dalla corsia 4 gli Usa, lanciati da uno strepitoso Caleb Dressel, autore di 47"22 in prima frazione, sbriciolavano il record mondiale portandolo da 3'23"05 a 3'19"60 con Adrian (47"49), Comerford (52"71) e Manuel (52"18). L'argento era dell'Olanda in 3'21"81 col record europeo, il bronzo canadese in 3'23"55; sotto il podio e davanti all'Italia il Giappone in 3'24"78.

felicità Dice Pellegrini: «È stata una bella staffetta. Sapevamo che per il podio onestamente doveva accadere soltanto un miracolo, comunque eravamo gasati dal fatto che molte Nazionali non avevano cambiato formazione rispetto al mattino. Possiamo lavorarci con buone aspettative, gradualmente e con pazienza - è fiduciosa la campionessa dei 200 -, in ottica Mondiali tra due anni fare qualcosa di prezioso.

Qui l'abbiamo allestita in fretta, come sapete. Più interessante questa staffetta che la mista mista, che pure è molto bella. Miressi? Con lui, così grande e grosso, ci sentiamo... protette: è il nostro bodyguard. Ora chiuderò qui con la mista: ormai sto rinviano i festeggiamenti di mezza giornata di mezza giornata, ma prima o poi arriveranno, tranquilli».

GLI ALTRI Poi le voci degli altri.

Commenta Miressi: «Sono contento, siamo stati bravi. Pellegrini? Da lei ho imparato che non si molla mai, soprattutto. È un esempio, anche se quasi...

mette soggezione per quanto è forte». Di Pietro: «Ho voluto esserci anche se in non perfette condizioni, per usare un eufemismo. Ce l'ho messa tutta, ma ho veramente patito negli ultimi metri. Non ho preso un buon cambio, ero stanca. Sono convinta che possiamo andare forte, aggiustando tutte le frazioni». Dotto: «Le potenzialità sono elevate e con ampi margini di crescita, anche se io mi sentivo gonfio a 25

Pellegrini, ancora una «E poi faccio festa»

● Fede sesta con la mista a stile libero, oggi con la mista classica chiude una rassegna che le ha regalato un oro leggendario

Federica Pellegrini, 37 anni, gioca in Italia nel Neos

BUENOS AIRES
Dieci anni dopo, è di nuovo Cuzco. In questa città peruviana. È la squadra di Petak con un magnifico terno e rivela il fiato allungatore. La nazionale punteramente scartata per i trionfatori che da sedici anni regna sul podio che giunge da un derby mondiale aperto sospeso 121 in la destra. E ora negli ultimi metri. La squadra di Silvio gli del terzo la coppia, ma il tempo che si apre negli ultimi metri. La coppia con l'italiana parata del mondiale Mondiale (con un tempo di 4'42"). Un cronometro: solo una volta ha visto il mondo in la nazionale italiana. Sulla sua 104.

INCONTO Anni dopo per i perché di cano, che si ritrovano sono 4:42. Ripete in più cronometro produce la serie. L'ordine che non è pectore. Ma la bolla dell'olio Margherita spiega i tempi di Marco a rete nazionale. Fino a 4 di Salsator che arriva a metà del terzo tempo. There da oltre. La Cuzco non perde la tema e non pastore torna a fiamme. In seguito di Garcia solo a 2 con cui si aprono gli ultimi 8", quando la doppietta del nocchio Salsator (spingere le cartelle) di Valino (altro top del mondo) non cambiano lo stato. Una partita molto faticosa ma in paggio dall'arrivo nostro. Siamo in coppia con Ancastrone. Il c. c. Antonio Sandro Campagna un tempo. È la vigilia della First Edge di Nicola Legend. L'aveva detto: «Che ho alla Cuzco, ma un gran Mondiale, anche se adesso non è un tantissimo». Con lui, invece, il tempo di risposta. Questo è risultato. Il risultato arriva dopo un'operazione di 90 con l'italiana, accolta per 12:19. Ma la Cuzco non è quasi lontana da lei.

Federica Pellegrini, 37 anni, gioca in Italia nel Neos. Oggi chiude la rassegna con la mista classica sul podio per 70 centesimi.

LA STAFFETTA
Fede, che lavoriamo può uscire qualcosa di prezioso. E poi Miressi è un pignone... mi sento protetta»

nessa giornata in mezzo giornata, ma prima o poi arriveranno, tranquilli.

GLI ALTRI Poi le voci degli altri. Commenta Miressi: «Sono contento, siamo stati bravi. Pellegrini? Da lei ho imparato che non si molla mai, soprattutto. È un esempio, anche se quasi... mette soggezione per quanto è forte». Di Pietro: «Ho voluto esserci anche se in non perfette condizioni, per usare un eufemismo. Ce l'ho messa tutta, ma ho veramente patito negli ultimi metri. Non ho preso un buon cambio, ero stanca. Sono convinta che possiamo andare forte, aggiustando tutte le frazioni». Dotto: «Le potenzialità sono elevate e con ampi margini di crescita, anche se io mi sentivo gonfio a 25

Croazia sul trono dopo 10 anni Ungheria zittita

BUENOS AIRES
Dieci anni dopo, è di nuovo Cuzco. In questa città peruviana. È la squadra di Petak con un magnifico terno e rivela il fiato allungatore. La nazionale punteramente scartata per i trionfatori che da sedici anni regna sul podio che giunge da un derby mondiale aperto sospeso 121 in la destra. E ora negli ultimi metri. La squadra di Silvio gli del terzo la coppia, ma il tempo che si apre negli ultimi metri. La coppia con l'italiana parata del mondiale Mondiale (con un tempo di 4'42"). Un cronometro: solo una volta ha visto il mondo in la nazionale italiana. Sulla sua 104.

INCONTO Anni dopo per i perché di cano, che si ritrovano sono 4:42. Ripete in più cronometro produce la serie. L'ordine che non è pectore. Ma la bolla dell'olio Margherita spiega i tempi di Marco a rete nazionale. Fino a 4 di Salsator che arriva a metà del terzo tempo. There da oltre. La Cuzco non perde la tema e non pastore torna a fiamme. In seguito di Garcia solo a 2 con cui si aprono gli ultimi 8", quando la doppietta del nocchio Salsator (spingere le cartelle) di Valino (altro top del mondo) non cambiano lo stato. Una partita molto faticosa ma in paggio dall'arrivo nostro. Siamo in coppia con Ancastrone. Il c. c. Antonio Sandro Campagna un tempo. È la vigilia della First Edge di Nicola Legend. L'aveva detto: «Che ho alla Cuzco, ma un gran Mondiale, anche se adesso non è un tantissimo». Con lui, invece, il tempo di risposta. Questo è risultato. Il risultato arriva dopo un'operazione di 90 con l'italiana, accolta per 12:19. Ma la Cuzco non è quasi lontana da lei.

Federica Pellegrini, 37 anni, gioca in Italia nel Neos. Oggi chiude la rassegna con la mista classica sul podio per 70 centesimi.

Castiglioni, rana record Quadarella 7'negli 800 sl

BUENOS AIRES
Dieci anni dopo, è di nuovo Cuzco. In questa città peruviana. È la squadra di Petak con un magnifico terno e rivela il fiato allungatore. La nazionale punteramente scartata per i trionfatori che da sedici anni regna sul podio che giunge da un derby mondiale aperto sospeso 121 in la destra. E ora negli ultimi metri. La squadra di Silvio gli del terzo la coppia, ma il tempo che si apre negli ultimi metri. La coppia con l'italiana parata del mondiale Mondiale (con un tempo di 4'42"). Un cronometro: solo una volta ha visto il mondo in la nazionale italiana. Sulla sua 104.

INCONTO Anni dopo per i perché di cano, che si ritrovano sono 4:42. Ripete in più cronometro produce la serie. L'ordine che non è pectore. Ma la bolla dell'olio Margherita spiega i tempi di Marco a rete nazionale. Fino a 4 di Salsator che arriva a metà del terzo tempo. There da oltre. La Cuzco non perde la tema e non pastore torna a fiamme. In seguito di Garcia solo a 2 con cui si aprono gli ultimi 8", quando la doppietta del nocchio Salsator (spingere le cartelle) di Valino (altro top del mondo) non cambiano lo stato. Una partita molto faticosa ma in paggio dall'arrivo nostro. Siamo in coppia con Ancastrone. Il c. c. Antonio Sandro Campagna un tempo. È la vigilia della First Edge di Nicola Legend. L'aveva detto: «Che ho alla Cuzco, ma un gran Mondiale, anche se adesso non è un tantissimo». Con lui, invece, il tempo di risposta. Questo è risultato. Il risultato arriva dopo un'operazione di 90 con l'italiana, accolta per 12:19. Ma la Cuzco non è quasi lontana da lei.

Federica Pellegrini, 37 anni, gioca in Italia nel Neos. Oggi chiude la rassegna con la mista classica sul podio per 70 centesimi.

LE ALTRE FINALI

Il Settebello perde Alcaldi Il delfino dominante Il Montenegro vince ed è 5°

BUENOS AIRES
Dieci anni dopo, è di nuovo Cuzco. In questa città peruviana. È la squadra di Petak con un magnifico terno e rivela il fiato allungatore. La nazionale punteramente scartata per i trionfatori che da sedici anni regna sul podio che giunge da un derby mondiale aperto sospeso 121 in la destra. E ora negli ultimi metri. La squadra di Silvio gli del terzo la coppia, ma il tempo che si apre negli ultimi metri. La coppia con l'italiana parata del mondiale Mondiale (con un tempo di 4'42"). Un cronometro: solo una volta ha visto il mondo in la nazionale italiana. Sulla sua 104.

INCONTO Anni dopo per i perché di cano, che si ritrovano sono 4:42. Ripete in più cronometro produce la serie. L'ordine che non è pectore. Ma la bolla dell'olio Margherita spiega i tempi di Marco a rete nazionale. Fino a 4 di Salsator che arriva a metà del terzo tempo. There da oltre. La Cuzco non perde la tema e non pastore torna a fiamme. In seguito di Garcia solo a 2 con cui si aprono gli ultimi 8", quando la doppietta del nocchio Salsator (spingere le cartelle) di Valino (altro top del mondo) non cambiano lo stato. Una partita molto faticosa ma in paggio dall'arrivo nostro. Siamo in coppia con Ancastrone. Il c. c. Antonio Sandro Campagna un tempo. È la vigilia della First Edge di Nicola Legend. L'aveva detto: «Che ho alla Cuzco, ma un gran Mondiale, anche se adesso non è un tantissimo». Con lui, invece, il tempo di risposta. Questo è risultato. Il risultato arriva dopo un'operazione di 90 con l'italiana, accolta per 12:19. Ma la Cuzco non è quasi lontana da lei.

Federica Pellegrini, 37 anni, gioca in Italia nel Neos. Oggi chiude la rassegna con la mista classica sul podio per 70 centesimi.

metri dall' arrivo. A questi livelli di frequenza è dura. Dressel? Eccezionale: secondo me, siamo a livelli superiori a Phelps. Apre una nuova era.

Non è solo un grande nuotatore, ma un grande atleta a tutto tondo: salta, corre...». Un' opinione condivisa da Federica: «L' americano è un fenomeno, un atleta a tutto tondo, fisicamente molto bello da vedere. Nuota benissimo e sicuramente vincerà tanto».

FRANCO CARRELLA

C. C. NAPOLI

Gigante Dressel Tre ori in 90 minuti E' il nuovo Phelps

Ha solo 20 anni e una subacquea super. Vince 50 sl, 100 farfalla, staffetta e sale a quota 6. Spitz: «Dominerà»

Caeleb Dressel dice che la sua notte è stata «crazy», che non si sente Phelps e gli mancano tanto i suoi incitamenti. E visto che Michael non c'è più (ma twitta: «Caeleb è caldo...»), ha provato a fare come lui, uscendo ed entrando dall'acqua per vincere tre ori in una notte che non s'era mai vista in piscina. Stasera, salvo complicazioni, completerà l'opera con il settimo oro nella staffetta mista. Robe appunto che riuscivano a Phelps (sette a Melbourne), o a Ryan Lochte, al quale deve molto: perché è stato lui a consigliargli di farsi allenare a Gainesville da Greg Troy, che gli allievi chiamano Nazi per i metodi duri e la maniacalità che ci mette nel lavoro sulle virate e le subacquee. E certi picchi cronometrici si possono raggiungere soltanto applicando questi particolari cruciali. «Se vuoi diventare il migliore, devi andare lì. Troy ti farà diventare il migliore», lo spinse Lochte che pure aveva detto addio ai metodi del Nazi (che lo allena con D'Arrigo). Caeleb esitò, poi si convinse a trasferirsi.

CON I BIG Caeleb, a soli vent'anni, è diventato il primo campione del mondo capace di vincere i 100 sl (47"17) e i 100 delfino (49"86, a 4/100 dal record di Phelps, primo a nuotare la specialità sotto i 50" con il costume in tessuto e terzo dopo Phelps e Cavic); è diventato il quarto nella storia a centrare la doppietta 50-100 sl dopo Popov, Ervin e Cielo. Trentatré minuti prima di prendersi la gara a delfino, aveva domato lo sprint in 21"15, terzo della storia: nessuno uomo, in epoca di tessuto, aveva abbassato così tanto il cronometro. Infine, a chiusura della pazzona notte, ha lanciato la staffetta americana a stile libero tra uomini e donne con un 47"22 da fermo. Da far girare la testa. «Stanco? Solo un po' fisicamente, mentalmente no. E' stato molto divertente, ma resto concentrato per l'ultima staffetta», fa il ragazzino-ragazzone che sembra un «ibrido» tra la velocità di Cavic, la potenza di Phelps e gli atteggiamenti di Gary Hall jr. Di lui Mark Spitz dice ammirato dalla tribuna: «E' stato il più veloce nelle gare in yards ed è solo al secondo anno in vasca lunga nelle grandi competizioni, ha uno dei migliori ritorni che ricordi, deve solo saper dosare le energie e dominerà la velocità fino a Tokyo». Un anno dopo il sesto posto di



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Rio in 48"02 nei 100 sl, Caeleb è più maturo e l'emblema del nuotatore americano per eccellenza che spara tutto nella prima vasca e poi tenta di resistere fino a morire. Lui non muore mai perché è allenato ad ogni tipo di fatica.

CALCIO Dressel da ragazzino non era innamorato dell'acqua: i genitori Michael e Christina lo «obbligarono» a scegliere uno sport, e Caeleb, che ha tre fratelli nuotatori agonisti, Kaitlyn, Tyler e Sherridon, provò col calcio, ma alla fine optò per seguirli, inizialmente senza entusiasmo.

All'High school incrociò il triolimpionico Ryan Murphy, Santo Condorelli e Joseph Schooling, l'olimpionico di Singapore che aveva annunciato di spodestare Phelps dal record mondiale e si ritrova di bronzo ex aequo con il britannico Guy (50"83) dietro l'incredibile ungherese del 2000 Milak (50"62). Caeleb ha due tatuaggi: un'aquila sulla spalla e una bandiera degli Usa sulla schiena. Patriottico sempre, non benestante al punto che la famiglia chiese aiuto su Internet perché non poteva permettersi le spese per il viaggio a Rio. I fratelli di Caeleb riuscirono a ottenere 12.000 dollari per consentire ai genitori di poter assistere alle gare olimpiche. E furono lacrime.

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

pallanuoto uomini

Croazia sul trono dopo 10 anni Ungheria zittita

Dieci anni dopo, è di nuovo Croazia. In una splendida finale, la squadra di Tucak corona un magnifico torneo e rovina la festa all'Ungheria. Un successo pienamente meritato per i biancorossi che da 6 edizioni salgono sul podio e che giovedì in un derby mozzafiato avevano superato 12-11 la Serbia vincitutto negli ultimi anni.

La squadra di Savic giù dal trono fa notizia, ma va detto che dai quarti aveva dovuto fare i conti con l'infornuto pesante del mancino Mandic (contusione a una costola). Un curioso tabù: solo una volta ha vinto i Mondiali la nazione ospitante, l'Italia nel '94.

EMOZIONI Avvio-shock per i padroni di casa, che si ritrovano sotto 4-0: Bijac tra i pali croati compie prodezze in serie, Loncar ai due metri è poderoso. Ma la bolgia dell'Isola Margherita spinge i ragazzi di Marcz a una reazione, fino al 4-4 di Manhercz che arriva a metà del terzo tempo. Tutto da rifare. La Croazia non perde la testa e con pazienza torna a brillare: la doppietta di Garcia vale il +2 con cui si aprono gli ultimi 8', quando le doppiette del recchese Sukno (migliore in campo) e di Vamos (eletto mvp del torneo) non cambiano lo scarto. Una partita molto fisica tenuta in pugno dall'arbitro romano Severo in coppia con Alexandrescu, il c.t.

azzurro Sandro Campagna un mese fa, alla vigilia della Final Eight di World League, l'aveva detto: «Occhio alla Croazia, farà un gran Mondiale, anche se adesso non sta entusiasmando». Per noi, invece, è tempo di rimpianti. Contro le finaliste, il Settebello aveva fatto un figurone: 9-9 con l'Ungheria, sconfitta per 12-9 con la Croazia nei quarti lottando alla pari.

UNGHERIA-CROAZIA 6-8 (0-4, 2-0, 2-2, 2-2) UNGHERIA: V. Nagy, Torok 1, Manhercz 1, Zalanki Vamos 3, Hosnyanszky, Ad.Decker, Gor-Nagy, Erdelyi 1, De.Varga, Mezei, Harai, At.Decker. All. Marcz. CROAZIA: Bijac, Macan 1, L.Fatovic, Loncar 1, Jokovic 1, Buljubasic, Vukicevic, Buslje, S.Sukno 3 Krapic, Setka, J.Garcia 2, Marcelic. All. Tucak. ARBITRI: Severo (Ita) e Alexandrescu (Rom). NOTE: sup. num. Ungheria 11 (4 gol), Croazia 9 (3). Spett. 7.500.



Pellegrini, ancora una «E poi faccio festa»

● Fede sesta con la mista a stile libero, oggi con la mista classica chiude una rassegna che le ha regalato un oro leggendario

Federica Pellegrini, 27 anni, gioca in Italia nel Lazio

LA STAFFETTA Fede «Se lavoravo solo nelle staffette di precisione, il mio sogno è di vincere una medaglia d'oro. E poi magari un posto in nazionale»

IL MEDAGLIERE

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
Italia	1	0	0	1
Ungheria	0	1	0	1
Croazia	0	0	1	1
Altre nazioni	0	0	0	0
Totale	1	1	1	3

LE ALTRE GARE

Castiglioni, rana record

Quadrelli, rana record

Castiglioni, rana record

Quadrelli, rana record

LE ALTRE FINALI

Il Settebello perde Aicardi

Lo difende Dominato

Il Montenegro vince od è 5'

LE ALTRE FINALI

Il Settebello perde Aicardi
Lo difende Dominato
Il Montenegro vince od è 5'

LE ALTRE FINALI

Il Settebello perde Aicardi
Lo difende Dominato
Il Montenegro vince od è 5'



Le medaglie delle nuove specialità olimpiche

Quattro podi in più per Tokyo 2020

Verrebbe quasi da pensare che il Cio ci vuole bene ma più probabilmente si tratta solo di un caso. Vi ricordate i 10 podi teorici che l'Esecutivo di Losanna ci aveva «regalato» con la rivoluzione dei programmi del 9 giugno?

Ebbene, al momento non potrebbe andare meglio perché sono già 4 le medaglie conquistate dall'Italia nei nuovi eventi introdotti per Tokyo 2020. Il simbolo di questa ventata favorevole può essere rappresentato proprio dal tiro a volo perché il titolo europeo conquistato venerdì da Giovanni Pellielo e Jessica Rossi sta salvando da solo il bilancio di una rassegna continentale per ora inferiore agli standard di una disciplina che alle Olimpiadi non fallisce mai. La fossa mista, che nel programma olimpico dei piattelli sostituirà il tradizionale feudo azzurro del double trap maschile, ha anche rivitalizzato di colpo le ambizioni dell'oro olimpico di Londra Jessica Rossi, la tiratrice infallibile che dopo i 20 anni era entrata in una crisi progressiva culminata nei flop individuali di Rio 2016 e anche di Baku 2017.

Non da meno (ma questo si sapeva già) è stata la decisione di eliminare l'assurda rotazione delle armi della scherma che ci aveva privato a Rio non solo del preventivabile podio del fioretto femminile ma anche di una terza fioretta individuale accanto a Di Francisca ed Errigo. Per Tokyo le armi candidate all'esclusione (scongiurata) erano spada femminile e fioretto uomini: la prima, guidata dall'argento olimpico Fiamingo in settimana no, ai Mondiali di Lipsia ha completamente fallito ma i fioretisti con Daniele Garozzo, Avola, Cassarà e Foconi hanno conquistato un oro che ci assegna un titolo in più nelle proiezioni per Tokyo 2020.

Due medaglie preventivabili a cui si aggiungono quelli che potrebbero arrivare nelle due nuove gare del mezzofondo del nuoto. Negli 800 stile libero maschili, in attesa di vedere cosa succederà oggi nella tradizionale gara dei 1500, ai Mondiali di Budapest sul podio sono saliti addirittura in due: Gabriele Detti oro e Gregorio Paltrinieri bronzo. Una new entry olimpica che per noi potrebbe valere doppio. La 18enne Simona Quadarella, sorprendente bronzo iridato a Budapest nei «neolimpici» 1500, avrà 21 anni e sarà in piena maturità agonistica quando scenderà in vasca in Giappone nella nuova specialità del mezzofondo femminile e potrà abbinarla agli 800 in cui ieri a Rio è arrivata settima.

Come avevamo già sottolineato, su 15 nuove gare, sono ben 10 quelle in cui l'Italia si presenterà a

Le medaglie delle nuove specialità olimpiche

QUATTRO PODI IN PIU' PER TOKYO 2020

NON SOLO CALCIO
di **FAUSTO MARRUCCI**
evai@lavorista.it

Non da meno (ma questo si sapeva già) è stata la decisione di eliminare l'assurda rotazione delle armi della scherma che ci aveva privato a Rio non solo del preventivabile podio del fioretto femminile ma anche di una terza fioretta individuale accanto a Di Francisca ed Errigo. Per Tokyo le armi candidate all'esclusione (scongiurata) erano spada femminile e fioretto uomini: la prima, guidata dall'argento olimpico Fiamingo in settimana no, ai Mondiali di Lipsia ha completamente fallito ma i fioretisti con Daniele Garozzo, Avola, Cassarà e Foconi hanno conquistato un oro che ci assegna un titolo in più nelle proiezioni per Tokyo 2020.

La vittoria dell'Inter sul Chelsea

SPALLETTI E BORJA CIÒ CHE MANCAVA

IL COMMENTO
di **LUIGI GARLANDO**
evai@lavorista.it

Questa era l'ultima partita mancante. Non è un caso che si sia rivisto il Cavaliere della prima versione rinnovata, ricominciata e continuata. Verrebbe quasi da pensare che il Cio ci vuole bene ma più probabilmente si tratta solo di un caso. Vi ricordate i 10 podi teorici che l'Esecutivo di Losanna ci aveva «regalato» con la rivoluzione dei programmi del 9 giugno? Ebbene, al momento non potrebbe andare meglio perché sono già 4 le medaglie conquistate dall'Italia nei nuovi eventi introdotti per Tokyo 2020. Il simbolo di questa ventata favorevole può essere rappresentato proprio dal tiro a volo perché il titolo europeo conquistato venerdì da Giovanni Pellielo e Jessica Rossi sta salvando da solo il bilancio di una rassegna continentale per ora inferiore agli standard di una disciplina che alle Olimpiadi non fallisce mai. La fossa mista, che nel programma olimpico dei piattelli sostituirà il tradizionale feudo azzurro del double trap maschile, ha anche rivitalizzato di colpo le ambizioni dell'oro olimpico di Londra Jessica Rossi, la tiratrice infallibile che dopo i 20 anni era entrata in una crisi progressiva culminata nei flop individuali di Rio 2016 e anche di Baku 2017.

Ciclismo / La clamorosa verità di una corsa di amatori

L'ONESTÀ È PIÙ FORTE DEL MOTORINO

L'ANALISI
di **LUCIA GIANNELLA**
evai@lavorista.it

Non da meno (ma questo si sapeva già) è stata la decisione di eliminare l'assurda rotazione delle armi della scherma che ci aveva privato a Rio non solo del preventivabile podio del fioretto femminile ma anche di una terza fioretta individuale accanto a Di Francisca ed Errigo. Per Tokyo le armi candidate all'esclusione (scongiurata) erano spada femminile e fioretto uomini: la prima, guidata dall'argento olimpico Fiamingo in settimana no, ai Mondiali di Lipsia ha completamente fallito ma i fioretisti con Daniele Garozzo, Avola, Cassarà e Foconi hanno conquistato un oro che ci assegna un titolo in più nelle proiezioni per Tokyo 2020.

Non da meno (ma questo si sapeva già) è stata la decisione di eliminare l'assurda rotazione delle armi della scherma che ci aveva privato a Rio non solo del preventivabile podio del fioretto femminile ma anche di una terza fioretta individuale accanto a Di Francisca ed Errigo. Per Tokyo le armi candidate all'esclusione (scongiurata) erano spada femminile e fioretto uomini: la prima, guidata dall'argento olimpico Fiamingo in settimana no, ai Mondiali di Lipsia ha completamente fallito ma i fioretisti con Daniele Garozzo, Avola, Cassarà e Foconi hanno conquistato un oro che ci assegna un titolo in più nelle proiezioni per Tokyo 2020.



Tokyo con chance di medaglia. Sarà curioso vedere come ci comporteremo alle prossime rassegne nelle «new entry» olimpiche.

FAUSTO NARDUCCI



C. C. NAPOLI

Greg, sono i tuoi 1500 sl Gabri, sono i tuoi Mondiali Ma state attenti agli amici

Paltrinieri per la conferma, Detti per un tris di podi da sogno: ma Romanchuk che si allena a Ostia e Horton possono fare i guastafeste

Greg? Si guardi dagli amici, nei 1500 di stasera. Tre li conosce davvero bene, Gregorio Paltrinieri. Quante giornate trascorse insieme ad Ostia: in acqua, in foresteria, al ristorante. Uno è il gemello Gabriele Detti, che lo ha già battuto negli 800 diventando campione del mondo come lui. Un altro è il ventenne ucraino Mikhailo Romanchuk, che nuota con frequenze lente e gli ha sottratto la corsia 4 grazie al 1° tempo in batteria. Romanchuk è passato dal personale del bronzo europeo di Londra 2016 di 14'50"33 (fu 3° anche negli 800) al 1° crono di ieri in 14'44"11. Sei secondi di progresso. Deluso dai Giochi di Rio dove non andò oltre 15'01"35, il giovane orso si è riscattato in Coppa del Mondo di vasca corta a Singapore con il 3° crono di sempre in 14'15"49: pure l'ucraino ha un gemello con il quale si presentava a Ostia, Sergey Frolov, che ieri in batteria ha eliminato Park taeh Hwan, il coreano che a dicembre a Windsor è stato l'unico a infliggere una vera sconfitta con medaglie in palio a Greg. Da 50 metri, quando conta, Greg invece non ha mai perso: anche quest'anno è rimasto in vetta al mondo in 14'37"08.

AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,

19 Nuoto > Mondiali a Budapest



Ultima fatica Greg, sono i tuoi 1500 sl Gabri, sono i tuoi Mondiali Ma state attenti agli amici

Paltrinieri per la conferma, Detti per un tris di podi da sogno: ma Romanchuk che si allena a Ostia e Horton possono fare i guastafeste

Dafina Arcobelli
NAPOLI / AGF

Greg? Si guardi dagli amici, nei 1500 di stasera. Tre li conosce davvero bene, Gregorio Paltrinieri. Quante giornate trascorse insieme ad Ostia: in acqua, in foresteria, al ristorante. Uno è il gemello Gabriele Detti, che lo ha già battuto negli 800 diventando campione del mondo come lui. Un altro è il ventenne ucraino Mikhailo Romanchuk, che nuota con frequenze lente e gli ha sottratto la corsia 4 grazie al 1° tempo in batteria. Romanchuk è passato dal personale del bronzo europeo di Londra 2016 di 14'50"33 (fu 3° anche negli 800) al 1° crono di ieri in 14'44"11. Sei secondi di progresso. Deluso dai Giochi di Rio dove non andò oltre 15'01"35, il giovane orso si è riscattato in Coppa del Mondo di vasca corta a Singapore con il 3° crono di sempre in 14'15"49: pure l'ucraino ha un gemello con il quale si presentava a Ostia, Sergey Frolov, che ieri in batteria ha eliminato Park taeh Hwan, il coreano che a dicembre a Windsor è stato l'unico a infliggere una vera sconfitta con medaglie in palio a Greg. Da 50 metri, quando conta, Greg invece non ha mai perso: anche quest'anno è rimasto in vetta al mondo in 14'37"08.

AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,

Il tecnico Morini: «Possono fare bene, non sono un aburffono, ma non servono le sensazioni negative»
AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,

Napoli. In batteria gli uomini sono a fuoco ma non lo aprono tutto il gara 1500. Il favorito per vincere in una gara che sarà più dura di quella che Greg ha vinto a Rio. Per dimenticare il suo valore, il ceco non deve vedere il suo tempo. Grego sempre molto da me stesso. Alla fine preferisco credere quella meglio perché il tempo non può essere. Ma con me stesso per un anno a testa basta, c'è la mia gara, dopo solo controllarsi gli avvenimenti in tutto il mondo a casa, mentre il mio cuore batte. Il record lo ho da un po' di tempo.

Il tecnico Morini: «Possono fare bene, non sono un aburffono, ma non servono le sensazioni negative»
AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,

Il tecnico Morini: «Possono fare bene, non sono un aburffono, ma non servono le sensazioni negative»
AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,

Il tecnico Morini: «Possono fare bene, non sono un aburffono, ma non servono le sensazioni negative»
AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,



LA GUIDA
Grandi atlete
Il ciclo femminile
va alla Iffland
Il tecnico Morini: «Possono fare bene, non sono un aburffono, ma non servono le sensazioni negative»
AMICI VERI Un altro ancora è Jan Micka, il ceco che paga per allenarsi a Ostia con Stefano Morini, dentro col 4° crono. Un altro ancora, infine, è il vero amico Mack Horton, dalla corsia 1: insieme all'olimpionico australiano, Greg ha festeggiato l'oro post Rio in vacanza e lo raggiungerà da settembre a Melbourne come nel 2014 per un'altra e più lunga parentesi a Down Under. Non male come scenario per una finale iridata. La «sua» finale, la finale di Greg, la gara che non può perdere: quella della conferma iridata riuscita in Italia solo alla decorata coppia Magnini-Pellegrini; quella per metabolizzare la sconfitta negli 800 come un bronzo; quella per tentare ancora una volta il record del mondo, rimasto distante anche a Rio di soli 3". Non inganni la batteria: si è impegnato, Greg, ma non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro è messo in palio solo stasera. A Budapest ora la storia attende il re di tutti al quale manca solo il primato per chiudere il grande slam - nella stessa gara padrone di tutte le medaglie - riuscito a Fede nel 2010 a Budapest. «Romanchuk? Non me l'aspettavo andasse così, è forte e nuota bene,

anche in finale darà battaglia: in batteria gli sono rimasto a fianco ma non ho aperto tutto il gas. Darò il massimo per vincere in una gara con tanti giovani in forma che sapevo sarebbero usciti e dunque sarà complicata come tutte le gare che contano». Per dimenticare gli 800: «Basta, mi sono venuti male ma non rispecchiano il mio valore, io so cosa posso valere. E' che pretendo sempre molto da me stesso. Alla fine non voglio screditare quella medaglia perché è sempre un podio mondiale, ma ora sono pronto ad andare a testa bassa, c'è la mia gara, devo solo controllare gli avversari io parto subito a tutta. Invertire il ruolo con Detti?

Il record? lo farò del mio meglio».

DIETA DI RECUPERO All'uscita dalla batteria, Greg e Gabri vengono supportati dallo staff per quella che Stefano Morini chiama «dieta di recupero», e che prevede anche scioglimento in acqua col ghiaccio. Muscoli sotto controllo, testa pure, col Moro in costante contatto con lo psicologo Paolo Benini: «Le risposte sono ottime». I gemelli sono pronti, il «cavallo di razza che alza sempre l'asticella, e trasforma le pressioni in prestazioni ottime» per continuare l'imbattibilità nei grandi eventi; e il Nipote che ieri non aveva «gli occhi da tigre, semmai della zuppa di mare bollita due volte, ma sono soddisfatto di entrambi. Potranno fare bene, non faccio lo sbruffone, ma non sento nessuna sensazioni negativa».

Anche il Moro si sente pronto alla riedizione della doppietta olimpica, purché Romanchuk il fresco, che non ha speso energie finora, non faccia brutti scherzi.

Chi farà la gara? Greg. «Io non parto certo all'inizio - fa Detti - mi sento alla frutta ma voglio ancora divertirmi e non faccio previsioni». Perciò tra quattro amici può succedere di tutto...

STEFANO ARCOBELLI

LA GRANDE CHIUSURA

30 VASCHE DA SOGNO

Non vorremmo essere nei panni del Moro. Almeno fino alle sette meno venti o giù di lì di stasera, quando anche i 1500 si saranno celebrati. L'allenatore dei "gemelli diversi" del mezzofondo azzurro, zio per inciso di uno dei due (Gabriele Detti, figlio della sorella), è da tre giorni che spera in un epilogo rovesciato rispetto agli 800, il capolavoro del nipote con il bronzo di Gregorio Paltrinieri, il pupillo di Carpi che dopo Londra 2012 ha portato a guardare il mondo dalla cima.

«Speriamo che vada come deve andare» ha confidato Stefano Morini, il gigante buono di Livorno, per anni fedele amico e secondo di Alberto Castagnetti. Sì, perché già quest'anno, con la crescita del nipote dopo il doppio bronzo olimpico e la contemporanea primavera difficile di Greg dopo il trionfo a cinque cerchi di Rio culminata proprio con la prima sconfitta diretta, è stato complicato. Al punto da aver cominciato a indirizzare il lavoro dei due su strade divergenti: Detti dagli 800 in giù, Paltrinieri dagli 800 in su con prospettiva olimpica anche sulla 10 km in acque libere. E come se non bastasse ecco che i nemici principali sulle trenta vasche di passione che possono chiudere in trionfo un grande Mondiale azzurro (2 ori e 3 bronzi: 5 medaglie, a un passo dalle 6 record di Fukuoka 2001 e Melbourne 2007) sono due giovani stakanovisti dell'Est transitati quest'anno proprio dal centro di chiusura ad Ostia, dove il Moro da anni allena la premiata coppia Greg e Gabriele.

LE FATICHE DI OSTIA Succede infatti che il cinese Sun Yang si autoesclude fin dalle batterie, non presentandosi ai blocchi come due anni fa prima della finale di Kazan 2015. E che l'australiano Mack Horton, grande amico di Paltrinieri (lo ospiterà anche quest'inverno), non sia in forma smagliante (ha rinunciato agli 800, ieri ha strappato il 7° tempo a 15 secondi dai migliori). E chi temeva il coreano Park, beh, è il primo escluso (9°) per appena 12 centesimi. Così, a parte il polacco Wojdak, l'argento degli 800 che si qualifica con il 5° tempo (14'57"39), il gioco sembra essere a quattro. I due azzurri, con Paltrinieri autore in facilità del secondo tempo (14'44"31) e Detti del quarto (14'55"47), l'ucraino Mykhailo Romanchuk (campione olimpico giovanile 2014 dei 400 e bronzo agli Europei di Londra 2016 negli 800 e 1500) con il primo (14'44"11) e il ceco Jan Micka con il terzo (14'50"10). Guarda caso tutti impegnati nella quarta e ultima batteria, un anticipo di finale. E guarda caso i due giovani (21 anni l'ucraino, 22 il ceco) transitati all'inizio della stagione da Ostia, allenandosi con i "gemelli diversi". Finendo la sera distrutti e chiedendosi apertamente: «Ma questi qui come fanno?».



Che abbiamo imparato (e in fretta) la lezione? Forse. Noi crediamo che Paltrinieri ne abbia molto di più. E confidiamo nel grinta di uno stanco Detti. «Mi sento abbastanza bene. Gli 800 mi hanno aiutato ad entrare in clima gara. Non sono contentissimo di quella prestazione malgrado il bronzo. Non sapevo quanto potesse nuotare Romanchuk, è stato bravo, mi ha tenuto testa tutta la gara. In finale ci divertiremo» assicura Gregorio. «L' importante era entrare senza disperdere energie come negli 800. Tireremo le somme in finale. Comincio ad avvertire la stanchezza, ma non è il momento di pensarci» ragiona Gabriele. E il Moro aspetta. E spera.

50 rana: record italiano per Castiglioni

Azzurra in semifinale con la Carraro. King e Efimova sotto i 30"

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Obiettivo semifinale raggiunto nei 50 rana per Martina Carraro e Arianna Castiglioni, con quest'ultima che stabilisce anche il nuovo record italiano, ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria). In 30"33, Castiglioni ha ottenuto il terzo tempo assoluto, mentre Carraro è riuscita a passare con il 13esimo (30"92). "Adesso i 50 mi stanno riuscendo meglio, ma non mi aspettavo questo tempo - ha commentato a fine batteria la Castiglioni al microfono di Rai Sport - Mi sentivo bene, volevo fare il mio migliore, ma non credevo certo così. Sono contenta. Nel pomeriggio speriamo di essere tranquille e migliorare ancora di qualcosina per andare in finale". "È bello essere in due - ha detto poi la Carraro - Così ci diamo filo da torcere a vicenda... Proveremo a riportare in alto l'Italia in questa disciplina". Davanti alla Castiglioni, nella classifica finale, si sono piazzate la statunitense Lilly King (29"76) e la russa Yuliya Efimova (29"99).

Informative
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone.
Scopri le Offerte

SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME
CALCIO
F1
MOTO
MOTORI
BASKET
VOLLEY
TENNIS
ALTRI SPORT
VIDEO
FOTO
STADIO
GIOCHI

Notizie Ultim'ora

NOTIZIE ULTIM'ORA
50 rana: record italiano per Castiglioni

NOTIZIE ULTIM'ORA
Atp Gstaad: Fognini cerca la finale

→ Vedi Tutte

50 rana: record italiano per Castiglioni

Azzurra in semifinale con la Carraro. King e Efimova sotto i 30"

SABATO 29 LUGLIO 2017 10:36

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Obiettivo semifinale raggiunto nei 50 rana per Martina Carraro e Arianna Castiglioni, con quest'ultima che stabilisce anche il nuovo record italiano, ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria). In 30"33, Castiglioni ha ottenuto il terzo tempo assoluto, mentre Carraro è riuscita a passare con il 13esimo (30"92). "Adesso i 50 mi stanno riuscendo meglio, ma non mi aspettavo questo tempo - ha commentato a fine batteria la Castiglioni al microfono di Rai Sport - Mi sentivo bene, volevo fare il mio migliore, ma non credevo certo così. Sono contenta. Nel pomeriggio speriamo di essere tranquille e migliorare ancora di qualcosina per andare in finale". "È bello essere in due - ha detto poi la Carraro - Così ci diamo filo da torcere a vicenda... Proveremo a riportare in alto l'Italia in questa

Potrebbero interessarti

Pallanuoto: Spagna battuta, oro agli Usa
[\(TuttoSport.com\)](#)

Lazio, ecco cosa ha detto Kelta ai compagni

dell'offerta SOTTOCOSTO: scopri tutti i...
[\(Univisus\)](#)

Vince il Napoli, Higuain condannato

Quintana: "Voglio vincere". Aru: "Me la giocherò"
[\(Sky\)](#)

Ancelotti: "Con Vidal Sabatini perde tempo"

Finale 1.500 sl per Paltrinieri e Detti

Azzurri preceduti solo dall' ucraino Romanchuk. Yang Sun diserta

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti hanno ottenuto il pass per la finale dei 1.500 stile libero ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria). Con i tempi rispettivamente di 14'44"31 e 14'50"10, i due azzurri sono stati preceduti dal solo Mykhailo Romanchuk: l' ucraino ha chiuso infatti in 14'44"11. Alla partenza della batteria non si è presentato il cinese Yang Sun, campione olimpico a Londra 2012.

Informativa
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

tablet e smartphone. Scopri le Offerte

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

Notizie Ultim'ora

NOTIZIE ULTIM'ORA
Finale 1.500 sl per Paltrinieri e Detti

NOTIZIE ULTIM'ORA
Mo: Abu Mazen in ospedale per 'check-up'

NOTIZIE ULTIM'ORA
L'Ucraino Romanchuk vince la batteria dei 1.500 sl

→ Vedi Tutte



Finale 1.500 sl per Paltrinieri e Detti

Azzurri preceduti solo dall' ucraino Romanchuk. Yang Sun diserta

SABATO 29 LUGLIO 2017 12:07

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti hanno ottenuto il pass per la finale dei 1.500 stile libero ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria). Con i tempi rispettivamente di 14'44"31 e 14'50"10, i due azzurri sono stati preceduti dal solo Mykhailo Romanchuk: l' ucraino ha chiuso infatti in 14'44"11. Alla partenza della batteria non si è presentato il cinese Yang Sun, campione olimpico a Londra 2012.

Potrebbero interessarti

Calciomercato Juventus, Alex Sandro altro gioiello da...
(tuttosport.com)

ecco 4 ricette da preparare in 20 minuti...
(desidemagazine.it)

Il Napoli vince il lodo arbitrale: Higuain condannato
(desidemagazine.it)

Ecco come valorizzarli
(desidemagazine.it)

È la Sabatini la nuova fiamma di Dybala

Anceletti: "Con Vidal Sabatini perde tempo"

Mondiali Budapest, 800 sl: oro alla Ledecky, 7^a Quadarella

BUDAPEST (Ungheria) - Katie Ledecky ha vinto la medaglia d'oro negli 800 stile libero ai Mondiali di nuoto di Budapest. La primatista del mondo si è imposta in 8'12"68. Secondo posto e medaglia d'argento per la cinese Bingjie Li con 8'15"46. Sul terzo gradino del podio l'altra statunitense Leah Smith in 8'17"22. Settimo posto per la giovane azzurra Simona Quadarella con il tempo di 8'26"50.

Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone. Scopri le Offerte

corriere dello sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI


News Atletica Rugby Rugby Judo Golf Running

Nuoto

NUOTO
Mondiali Budapest, 800 sl: oro alla Ledecky, 7^a Quadarella

NUOTO
Mondiali Budapest, Castiglioni: semifinale e record italiano nel 50 rana

→ Vedi Tutte



© Getty Images

Mondiali Budapest, 800 sl: oro alla Ledecky, 7^a Quadarella

La statunitense, come da pronostici, vince l'oro: l'azzurra fuori dal podio

SULLO STESSO ARGOMENTO

SABATO 29 LUGLIO 2017 19:23

BUDAPEST (Ungheria) - Katie **Ledecky** ha vinto la medaglia d'oro negli 800 stile libero ai Mondiali di nuoto di Budapest. La primatista del mondo si è imposta in 8'12"68. Secondo posto e medaglia d'argento per la cinese **Bingjie Li** con 8'15"46. Sul terzo gradino del podio l'altra statunitense Leah **Smith** in 8'17"22. Settimo posto per la giovane azzurra Simona **Quadarella** con il tempo di 8'26"50.

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

FI Ungheria, Hamilton: «Ferrari troppo veloci»
(l'Espresso.com)

quello che devi sapere sui documenti
(Alp.co.it)

Inter, Spalletti: «Vorrei tenere Perisic. E su Nalnggolani...»

Lucchinelli: è morto Cristiano, figlio di Marco
(Sky)

Ferrero: "Schick dove va? Da me..."

Emery: "Verratti vuole crescere al"

Mondiali nuoto, l' Italia è quinta nella 4x100 mista

BUDAPEST - Oro e record del mondo frantumato per la staffetta americana 4x100 mista. Hanno vinto Calae Dressel (per lui sesto oro, terzo nell' arco di un' ora), Nathan Adrian, Mallory Comerford e Simone Manuel in 3:19:60 davanti all' Olanda (3:21:81) e Canada (3:23:55). Quinta l' Italia (Luca Dotto, Alessandro Miressi, Federica Pellegrini e Silvia Di Pietro) in 3:24:89, preceduta dal Giappone, quarto.

Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

CaS
tablet e smartphone.
Scopri le Offerte

corriere dello sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRE SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rally Ippica Golf Baseball

Nuoto
→ Vedi Tutte

Mondiali nuoto, l'Italia è quinta nella 4x100 mista

Mondiali Budapest, 800 sl: oro alla Ledecky, 7ª Quadarella

Gli ultimi video
Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

F1: Hamilton rimprowvera la Mercedes (Tuttosport.com)

Roma, non solo Mahrez: ecco i nomi alternativi

Schick: esami ok. Previsto incontro... (Sky)

Podolski, nessun sorriso in conferenza

Zidane: "Stiamo bene così, aspettando CR7..."

Mondiali nuoto, l'Italia è quinta nella 4x100 mista
Oro e record per la squadra statunitense

SABATO 29 LUGLIO 2017 19:53

BUDAPEST - Oro e record del mondo frantumato per la staffetta americana 4x100 mista. Hanno vinto Calae Dressel (per lui sesto oro, terzo nell'arco di un'ora), Nathan Adrian, Mallory Comerford e Simone Manuel in 3:19:60 davanti all'Olanda (3:21:81) e Canada (3:23:55). Quinta l'Italia (Luca Dotto, Alessandro Miressi, Federica Pellegrini e Silvia Di Pietro) in 3:24:89, preceduta dal Giappone, quarto.

[QUADARELLA SETTIMA NEGLI 800 SL](#)
[TUTTO SUI MONDIALI DI NUOTO](#)

Mondiali pallanuoto, Italia chiude sesta

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Il Settebello, bronzo olimpico a Rio de Janeiro, viene battuto 5-4 dal Montenegro vicecampione d' Europa e chiude al sesto posto il Mondiale di pallanuoto. La squadra di Alessandro Campagna si congeda dalla rassegna iridata di Budapest con il revival della finale olimpica per il terzo posto, vinta 12-10 il 20 agosto 2016. Nei primi 18'49" segna solo Drasko Brguljan tra i montenegrini, poi Draskovic per il primo decisivo break della partita (4-2 e 5-3). L' Italia - con Tempesti subentrato a Volarevic negli ultimi nove minuti - resta sempre in scia con le reti di Renzuto Iodice (1-1), Bodegas (2-2) e una doppietta di Mirarchi (3-4, 4-5), ma nell' ultimo tempo non aggancia il pari.

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Mondiali pallanuoto, Italia chiude sesta

Settebello perde 5-4 finale 5/o posto con il Montenegro

sabato 29 luglio 2017

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Google+](#)
[Pinterest](#)

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Il Settebello, bronzo olimpico a Rio de Janeiro, viene battuto 5-4 dal Montenegro vicecampione d'Europa e chiude al sesto posto il Mondiale di pallanuoto. La squadra di Alessandro Campagna si congeda dalla rassegna iridata di Budapest con il revival della finale olimpica per il terzo posto, vinta 12-10 il 20 agosto 2016. Nei primi 18'49" segna solo Drasko Brguljan tra i montenegrini, poi Draskovic per il primo decisivo break della partita (4-2 e 5-3). L'Italia - con Tempesti subentrato a Volarevic negli ultimi nove minuti - resta sempre in scia con le reti di Renzuto Iodice (1-1), Bodegas (2-2) e una doppietta di Mirarchi (3-4, 4-5), ma nell'ultimo tempo non aggancia il pari.

[Tutte le notizie di Breaking News](#)

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Google+](#)
[Pinterest](#)

Mondiali: 4x100 sl mix, Italia in finale

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Italia in finale nella 4x100 stile libero mista ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria): gli azzurri Ivano Vendrame, Alessandro Miressi, Erika Ferraioli e Federica Pellegrini hanno ottenuto il quinto tempo (3'25"71), preceduti da Olanda (3'23"89), Stati Uniti (3'23"93), Canada (3'25"07) e Ungheria (3'25"45). "È stato molto bello - ha detto a Rai Sport la Pellegrini dopo la batteria - Mi sono divertita e per una volta non ho gareggiato in mezzo alle onde... Vedremo oggi in semifinale quanto riusciremo a limare, penso di esserci", ha concluso l'azzurra in riferimento a possibili sostituzioni nel quartetto. Per quanto riguarda le batterie di altre discipline andate in vasca in precedenza, da segnalare le sfortunate eliminazioni di Silvia Di Pietro nei 50 stile libero (17/a con 25"07, fuori per 3 centesimi) e di Matteo Milli nei 50 dorso (18/o in 25"24, fuori per 7 centesimi).

Informative
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Mondiali: 4x100 sl mix, Italia in finale

Quinto tempo per il quartetto azzurro con la Pellegrini

sabato 29 luglio 2017

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Google+](#)

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Italia in finale nella 4x100 stile libero mista ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria): gli azzurri Ivano Vendrame, Alessandro Miressi, Erika Ferraioli e Federica Pellegrini hanno ottenuto il quinto tempo (3'25"71), preceduti da Olanda (3'23"89), Stati Uniti (3'23"93), Canada (3'25"07) e Ungheria (3'25"45). "È stato molto bello - ha detto a Rai Sport la Pellegrini dopo la batteria - Mi sono divertita e per una volta non ho gareggiato in mezzo alle onde... Vedremo oggi in semifinale quanto riusciremo a limare, penso di esserci", ha concluso l'azzurra in riferimento a possibili sostituzioni nel quartetto. Per quanto riguarda le batterie di altre discipline andate in vasca in precedenza, da segnalare le sfortunate eliminazioni di Silvia Di Pietro nei 50 stile libero (17/a con 25"07, fuori per 3 centesimi) e di Matteo Milli nei 50 dorso (18/o in 25"24, fuori per 7 centesimi).

[Tutte le notizie di Breaking News](#)



TUTTE LE GIOVANILI ALLE FINALI SCUDETTO E con l' U15 en plein dei biancoazzurri

PRONTO a competere per lo scudetto femminile Under 19, il Bogliasco Bene si gode la qualificazione alle finali di un' altra delle proprie formazioni giovanili, l' Under 15 maschile. I ragazzi di Marco "Pakito" Sbolgi, superando il concentramento di semifinale a Frosinone, si sono garantiti l' accesso alla Final Eight che, da giovedì a domenica della prossima settimana, a Savona, metterà in palio il tricolore di categoria.

Qualificazione che per il Bogliasco vale come uno splendido en plein, dato che tutte le giovanili, maschili e femminili, dagli Juniores agli stessi Under 15 (in tutto 6 formazioni), hanno raggiunto la finale scudetto.

In campo maschile, dopo il titolo vinto dagli Under 20 e il quarto posto degli Under 17, a provarci saranno adesso proprio gli Under 15, che a Frosinone si sono piazzati secondi, perdendo soltanto dai romani della Zero 9 (5-4) e battendo Trieste (9-4), Florentia (10-4), Perugia (11-5) e Promogest (12-3). Nel girone di Napoli si è invece fermata la corsa del Quinto di Matteo Greco, sconfitto da Posillipo (6-4), Brescia W. (7-5) e Catania (9-3); per i biancorossi anche due netti successi contro Padova (11-4) e Parma (13-1).

genova sport

DALL'ALTIPO/LE RAGAZZE IN VASCA DA OGGI A FRUGGI CONTRO LA FLORENTIA
Bogliasco, ora l'Under 19 per un altro sogno tricolore
 Successo alla 5 Miglia Lago Osiglia

Sinatra: «Puntiamo al podio, però c'è equilibrio. E la formula va rivista»

PODISMO/DOPO TRE MESI DI STOP
Massa, che ritorno «Soffro ma vinco»
 Successo alla 5 Miglia Lago Osiglia

TUTTE LE GIOVANILI ALLE FINALI SCUDETTO
Con l'U15 en plein dei biancoazzurri

PRONTO a competere per lo scudetto femminile Under 19, il Bogliasco Bene si gode la qualificazione alle finali di un' altra delle proprie formazioni giovanili, l' Under 15 maschile. I ragazzi di Marco "Pakito" Sbolgi, superando il concentramento di semifinale a Frosinone, si sono garantiti l' accesso alla Final Eight che, da giovedì a domenica della prossima settimana, a Savona, metterà in palio il tricolore di categoria.

Qualificazione che per il Bogliasco vale come uno splendido en plein, dato che tutte le giovanili, maschili e femminili, dagli Juniores agli stessi Under 15 (in tutto 6 formazioni), hanno raggiunto la finale scudetto.

In campo maschile, dopo il titolo vinto dagli Under 20 e il quarto posto degli Under 17, a provarci saranno adesso proprio gli Under 15, che a Frosinone si sono piazzati secondi, perdendo soltanto dai romani della Zero 9 (5-4) e battendo Trieste (9-4), Florentia (10-4), Perugia (11-5) e Promogest (12-3). Nel girone di Napoli si è invece fermata la corsa del Quinto di Matteo Greco, sconfitto da Posillipo (6-4), Brescia W. (7-5) e Catania (9-3); per i biancorossi anche due netti successi contro Padova (11-4) e Parma (13-1).

XLVIII Festa del
Valle d'Aosta
Lard d'Arnad
DOP

24-25-26-27
AGOSTO 2017

www.lardarnadop.com

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN